Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 175

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni devo essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

Firenze, Martedì 29 Giugno

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5135 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzata la spesa di lire seimila quattrocento cinquanta (6,450) pei funerali di Rossini, da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio passivo 1868 del Ministero dell'Istruzione Pubblica, in apposito capitolo col n. 64 e colla denominazione: *Funerali di Rossini.*

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 21 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray-Digny.

Il N. 5136 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È approvata la spesa di lire sessantaduemila cento settantotto e centesimi trentanove (62,178 39) per lavori di ristauro all'edifizio dell'Archivio Generale di Venezia.

Art. 2. La spesa di cui all'articolo precedente, sarà inscritta nella parte straordinaria del bilancio 1868 del Ministero dell'Istruzione Pubblica, in apposito capitolo col n. 65 e colla denominazione: *Riparazioni e ristauri all'edifizio dell'Archivio Generale di Venezia.*

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 21 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray-Digny.

BILANCIO GENERALE DELLA SPESA per l'esercizio 1869.

(Vedi la *Gazzetta Ufficiale* di ieri).

Ristretto per Capitoli

Capitoli — Numero	Capitoli — Denominazione	Somme approvate — Lire
	Ministero delle Finanze.	
	PARTE PRIMA.	
	DEBITO PUBBLICO, GUARENTIGIE E DOTAZIONI.	
	Spesa ordinaria.	
	DEBITO PUBBLICO.	
	Debito consolidato.	
1	Rendita consolidata 5 per cento	250991904 13
2	Rendita consolidata 3 per cento	6140299 49
3	Consolidato romano 5 per cento (decreti 16 settembre 1859, 21 febbraio 1861, 21 aprile 1862 e convenzione 7 dicembre 1866)	7333308 89
4	Antico debito 5 per cento (sovrana risoluzione 27 agosto 1820 e successive disposizioni) (Veneto)	2270588 69
5	Obbligazioni 5 per cento degli anni 1831, 1835 e 1841 (Veneto)	143759 28
6	Debito 5 per cento proveniente dalla conversione dei biglietti del Tesoro lombardo-veneto dell'anno 1849 e dalle rendite inscritte per indennizzi di guerra degli anni 1848 e 1849 (Veneto)	1436998 62
7	Debito 4 per cento proveniente dalla conversione delle cartelle di rendita dell'antico debito 5 per cento del 27 agosto 1820, estratte negli anni 1830 e 1831 (Veneto)	41909 »
	Debito redimibile.	
8	Debito feudale 5 per cento (RR. editti 21 agosto 1838 e 27 maggio 1843) Sardegna	663433 03
9	Obbligazioni *Hambro* 5 per cento (legge 26 giugno e R. decreto 22 luglio 1851) Sardegna	5416000 »
10	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (R. editto 27 maggio 1834) Sardegna	1620000 »
11	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (legge 26 marzo e Regio decreto 13 giugno 1849) Sardegna	1194120 »
12	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (legge 9 luglio 1850 e R. decreto 5 giugno 1851) Sardegna	1080000 »
13	Obbligazioni del comune di San Pier d'Arena 5 per cento con premi (legge 11 luglio 1858 e R. decreto 31 maggio 1859) Sardegna	56200 »
14	Prestito 3 per cento (legge 8 marzo 1855) Sardegna	2000000 »
15	Prestito di Francoforte già a carico del patrimonio privato di S. M. (legge 24 giugno 1860) Sardegna	269202 »
16	Obbligazioni 5 per cento (decreto 31 ottobre 1849) Toscana	1846278 »
17	Obbligazioni 5 per cento (decreto 13 giugno 1851) Toscana	504000 »
18	Obbligazioni 5 per cento (decreti 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1863) Toscana	2245450 »
19	Titoli dell'antico Monte Napoleone 5 per cento (decreto 23 gennaio 1844) Lombardia	8278 »
20	Obbligazioni 5 per cento (notificanze 16 aprile e 25 novembre 1850) Lombardia	4093763 86
21	Debito 3 per cento (decreto 3 ottobre 1825 e chirografo 25 luglio 1828) Modena	13963 38
22	Debito 5 per cento (decreti 15 e 16 giugno 1827) Parma	359638 31
23	Prestito Rothschild di Parigi del 10 agosto 1857 (convenziona 7 dicembre 1866) Stati ex-pontificii	8545500 »
24	Prestito Parodi di Genova del 20 gennaio 1846 (convenzione del 7 dicembre 1866) Stati ex-pontificii	648000 »
25	Prestito 5 per 100 del 16 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Convenzione 7 dicembre 1866) Stati ex-pontfici	4056681 32
26	Depositi di cauzioni notarili (titoli del già Monte Napoleone) Veneto	5500 »
27	Debito 5 per 100 (Notificazioni governative del 16 aprile e 25 novembre 1850) Veneto	3446494 56
28	Obbligazioni 5 per 100 del prestito lombardo-veneto dell'anno 1859 (Veneto)	5629629 62
29	Prestito nazionale 5 per 100 con premi (RR. decreti 28 luglio 1866, n. 3108, e 18 maggio 1867, n. 3721)	21193920 »
	Debiti non inclusi nel Gran Libro.	
30	Carta monetata dell'isola di Sardegna tolta dal corso (legge 27 febbraio 1856 e R. decreto 20 agosto 1858)	28228 98
31	Assegni diversi (debito modenese)	3828 82
32	Rimborso di capitali diversi infruttiferi	11500 »
33	Restituzione di diversi capitali infruttiferi nel Veneto	10000 »
34	Depositi militari al 4 per 100 e depositi civili a diverse misure di saggio nel Veneto	1595792 50
35	Debito perpetuo a nome dei Corpi morali in Sicilia (decreto 8 dicembre 1841)	1411138 42
36	Debito perpetuo dei comuni della Sicilia (decr. dittat. 17 ottobre 1860 e decr. R. 29 aprile 1863, n. 1223)	1100000 »
37	Obbligazioni emesse a favore della Società anonima per la vendita dei beni demaniali (legge 24 novembre 1864, n. 2006, e decreto R. 9 aprile 1865, n. 2465)	22270500 »
37*bis*	Obbligazioni dell'antica Società delle strade ferrate di Novara, al cui servizio provvede lo Stato in virtù dell'articolo 12 della Convenzione 20 giugno 1868 approvata colla legge 31 agosto 1868, n. 4587	270352 »
37*ter*	Obbligazioni emesse dalla Società anonima della Regia cointeressata per l'esercizio del monopolio dei tabacchi del Regno, garantite dal Governo stesso (articolo 1 della Convenzione approvata colla legge 24 agosto 1868, n. 4534)	29783000 »
38	Rendita 3 per 100 assegnata ai così detti creditori legali nelle provincie napolitane	107876 43
39	Interessi di capitali diversi dovuti dalle finanze dello Stato	781358 25
40	Annualità e prestazioni diverse	1300775 77
	Debito variabile.	
41	Pensioni ordinarie	50000000 »
42	Interessi dei buoni del Tesoro e relative spese di negoziazione	18860000 »
43	Interessi alla Cassa dei depositi e prestiti sulle somme versate in conto corrente colle finanze dello Stato	150000 »
44	Garanzie ed interessi a Società concessionarie di strade ferrate ed a quella dei canali *Cavour*	58677625 »
45	Vincite al lotto	34000000 »
	DOTAZIONI	
	Casa Reale.	
46	Dotazione della Corona	12250000 »
47	Appannaggio a S. A. R. il Principe Ereditario Umberto di Savoia	1000000 »
48	Appannaggio a S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia	400000 »
49	Appannaggio a S. A. R. il Principe Tommaso Alberto Vittorio di Savoia, Duca di Genova	300000 »
50	Appannaggio ed assegnamento per ispese di rappresentanza a S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia Carignano	300000 »
	Parlamento.	
51	Fondo per le spese del bilancio interno del Senato del Regno	200000 »
52	Fondo per le spese del bilancio interno della Camera dei Deputati	638667 73
	Totale *Spesa ordinaria*	568705464 08
	Spesa straordinaria.	
53	Appannaggi ed assegni a Principi e personale di servizio dell'ex-Casa R. di Parma	226321 60
54	Assegnamenti vedovili alle due principesse vedovili del principe di Salerno e del principe di Siracusa	229500 »
55	Pensioni straordinarie	3400000 »
56	Restituzione di prestiti già a carico delle Divisioni amministrative delle provincie, passati a carico dello Stato in forza della legge 23 ottobre 1859	15500 »
57	Restituzione alla Comunità di Livorno della contribuzione di guerra di L. 1008000 imposta nel 1849 dal generale austriaco barone d'Aspre	100800 »
58	Contributo al Municipio di Genova per la via Carlo Alberto	60000 »
59	Pagamento all'Azienda dei Presti in Firenze del debito delle già Carovane dei facchini di Livorno, passato a carico dello Stato	19068 »
60	Indennità pel riscatto del pedaggio sulla Schelda e relativi interessi (legge 26 maggio 1864, n. 1787)	58972 49
61	Spese per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (legge 26 aprile 1865, n. 2226, e decreto Reale 11 maggio successivo, n. 2325)	317000 »
62	Interessi dell'1 1/2 per 0/0 sul mutuo di L. 278 milioni imposto alla Banca Nazionale coi RR. decreti 1° maggio e 1° agosto 1866, n. 2873 e 3110, e decreto ministeriale 5 ottobre 1866	4170000 »
63	Assegno al grande ospedale napolitano detto Casa Santa degli incurabili	102575 03
64	Assegno alla Casa Santa dell'Annunziata di Napoli	95625 »
65	Assegno alle Case Pie delle povere mendicanti e del Rifugio in Livorno	15000 »
65*bis*	Concorso alla spesa per l'instituzione di un ospedale nel comune di Soragna	4000 »
	Totale *Spesa straordinaria*	8814362 12
	RIEPILOGO DELLA PARTE PRIMA.	
	Spesa ordinaria	568705464 08
	Spesa straordinaria	8814362 12
	Totale	577519826 20
	PARTE SECONDA.	
	SPESE D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE.	
	Spesa ordinaria.	
	AMMINISTRAZIONE CENTRALE.	
	Ministero delle Finanze.	
66	Personale	1497000 »
67	Spese d'ufficio	125000 »
	Corte dei conti.	
68	Personale	1007000 »
69	Spese d'ufficio	90000 »
	Tesoreria centrale.	
70	Personale	7000 »
71	Spese d'ufficio	18000 »
	Direzione Generale del Debito pubblico.	
72	Personale	331500 »
73	Spese d'ufficio	70000 »
	Spese di generale servizio.	
74	Stampa dei bilanci preventivi, dei conti consuntivi e stampati di contabilità generale	255000 »
75	Spese di commissione, invio di fondi ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del Debito pubblico	554000 »
	SERVIZI SPECIALI ED AMMINISTRAZIONI ESTERNE.	
	Contenzioso finanziario.	
76	Personale	213085 »
77	Spese d'ufficio	21200 »
	Amministrazione esterna del Debito pubblico.	
78	Personale	440117 »
79	Spese d'ufficio	67855 »
	Amministrazione esterna del lotto.	
80	Personale	825455 »
81	Spese d'ufficio fisse	28000 »
82	Indennità, spese per l'esecuzione delle estrazioni e diverse	70000 »
83	Spese di materiale	310000 »
84	Aggio di esazione	3918182 »
	Amministrazione esterna del Tesoro.	
85	Personale	1231960 »
86	Spese d'ufficio	240000 »
87	Fitto di locali	22000 »
88	Spese eventuali diverse	95620 »
89	Ricevitori generali e circondariali delle provincie meridionali (stipendi ed emolumenti diversi)	448009 »
90	Servizio di tesoreria nel territorio ex-pontificio e nei circondari dell'Italia superiore e della Toscana	62500 »
91	Pagamento di somme risultanti da mandati annullati nel conto speciale del Tesoro e reclamate dai creditori	*Per memoria*
92	Restituzione di somme indebitamente versate in conto di entrate della Direzione generale del Tesoro	*Per memoria*
	Regio Banco di Sicilia.	
93	Personale	154314 »
94	Spese d'ufficio	47000 »
	Regie Zecche e monetazione.	
95	Personale	134474 »
96	Spese d'ufficio	32252 »
97	Perdite per tolleranza in più sul peso e titolo delle monete	10000 »
	Amministrazione esterna del Demanio e delle tasse sugli affari.	
98	Personale	2346777 »
99	Spese d'ufficio ed indennità fisse	203647 »
100	Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse	575525 »
101	Fitto di locali	89330 »
102	Aggio d'esazione ai contabili	3200000 »
103	Spese di coazione e di liti	80000 »
104	Restituzioni e rimborsi	425900 »
105	Carta bollata, macchine e punzoni	450000 »
106	Officina per la fabbricazione delle carte-valori	240000 »
107	Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali	1209000 »
108	Stabilimento metallurgico di Mongiana	77786 68
109	Stabilimento minerario d'Agordo	632290 97
110	Beni delle prelature e dei vescovadi in sede vacante in Sicilia	415058 46
111	Contribuzioni fondiarie sui beni demaniali	1254037 »
	Amministrazione esterna delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure.	
112	Personale delle direzioni ed ispezioni	1293615 »
113	Spese d'ufficio ed indennità fisse per le direzioni ed ispezioni	92720 »
114	Personale degli agenti delle imposte dirette e del catasto, e degli esattori governativi a stipendio fisso	2824180 »
115	Spese d'ufficio degli agenti e percettori delle imposte dirette e del catasto	650000 »
116	Personale pel servizio dei pesi e delle misure	303335 »
117	Spese d'ufficio ed indennità pel servizio dei pesi e delle misure	82000 »
118	Spese eventuali, indennità, materiale e diverse	680000 »
119	Fitto di locali	148827 »
120	Spese diverse occorrenti pel servizio della conservazione del catasto	137643 »
121	Aggio d'esazione ai contabili	6365000 »
122	Spese di coazione e di liti	60000 »
123	Restituzioni e rimborsi	3460000 »
124	Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali	1350000 »
	AMMINISTRAZIONE ESTERNA DELLE GABELLE	
	Spese comuni ai diversi rami.	
125	Personale delle direzioni ed ispezioni	1707150 »
126	Spese d'ufficio e di giro	196400 »
127	Fitto di locali per gli uffici delle direzioni	40000 »
128	Spese di materiale e diverse per le direzioni	70000 »
129	Soldo ed assegni alle guardie doganali	11440000 »
130	Fitti di locali in servizio delle guardie doganali	380000 »
131	Spese di casermaggio e diverse per le guardie doganali	780000 »
132	Riparazione e manutenzione dei piroscafi, delle paranzelle ed altri legni doganali, e sostituzione di battelli che si rendono inservibili	445000 »
133	Sussidii alle guardie doganali, agli operai delle manifatture dei tabacchi e delle saline, ed alle loro vedove	60000 »
134	Spese di giustizia e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni	400000 »
135	Lavori di riparazione ed adattamento di locali demaniali, e riparazione e manutenzione ordinaria di ponti e di strade ad uso dell'Amministrazione gabellaria	300000 »
136	Aggio agli esattori fiscali dei crediti arretrati gabellarii nelle provincie lombardo-venete	23000 »
	Dogane.	
137	Personale	3338730 »
138	Spese d'ufficio ed indennità	110000 »
139	Fitto di locali	157000 »
140	Spese di materiale per le Dogane	415000 »
141	Restituzione di diritti e rimborso di depositi	320700 »
142	Compensi ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani	200000 »
	Dazio consumo.	
143	Spese relative alla riscossione del dazio di consumo, e restituzione di diritti indebitamente riscossi	556000 »
	Sali.	
144	Personale	900000 »
145	Spese d'ufficio e trasporto fondi	95000 »
146	Spese di materiale e diverse pei magazzini dei sali	98000 »
147	Fitti di locali	140000 »
148	Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori dei sali	3450000 »
149	Compra sali	2512043 »
150	Trasporto sali	2900000 »
151	Spese di manutenzione ed esercizio delle saline amministrate dallo Stato	405000 »
152	Provvista di sostanze alteranti per la preparazione del sale agrario ed industriale	90000 »
153	Bonificazioni ai salatori di pesci	162000 »
154	Spese per l'otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale	100000 »
	Tabacchi.	
155	Interessi e dividendo delle azioni della Regia già esistente negli Stati ex-pontificî	16000 »
156	Spese del delegato governativo ed altri agenti pel controllo da istituirsi presso la Società della Regia cointeressata per la fabbricazione e vendita dei tabacchi	60000 »
157	Corrisponsione alla Regia cointeressata dei diritti percepiti sui tabacchi esteri introdotti dai privati nelle provincie soggette alla privativa	100000 »
157*bis*	Spesa relativa all'imposta sulla coltivazione dei tabacchi in Sicilia	50000 »
	Polveri	
158	Aggio ai magazzinieri	22500 »
159	Fitto di locali	10000 »
160	Spese di materiale e diverse pei magazzini delle polveri	84200 »
	Spese comuni per l'amministrazione finanziaria.	
161	Personale degli archivi delle finanze	43400 »
162	Spese d'ufficio degli archivi delle finanze	2950 »
163	Indennità di trasferimento, competenze di viaggio e diete per missioni d'ufficio	200000 »
164	Spese per la trasmissione dei telegrammi in servizio dell'amministrazione finanziaria	120000 »
165	Spese eventuali	40000) »
	Totale *Spesa ordinaria*	73873268 11
	Spesa straordinaria.	
166	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	*Per memoria*
167	Assegnamenti ad impiegati in disponibilità	900000 »
168	Commissioni temporanee delle varie Corti dei conti per gli affari arretrati	200000 »
169	Uffici di stralcio per gli affari arretrati di diverse amministrazioni state soppresse	450000 »
170	Elargizioni, sussidi ed assegni non obbligatoriamente vitalizi	424000 »
171	Rimborso di capitali dovuti dalle finanze dello Stato	1000000 »
172	Spese pel ritiro, cambio e conversione in moneta decimale delle monete non decimali d'oro, di argento e di eroso-misto di conio italiano	*Per memoria*
173	Personale straordinario per i lavori relativi al Debito pubblico	150000 »
174	Censimento territoriale delle antiche provincie (personale)	500000 »
175	Censimento territoriale delle antiche provincie (materiale)	38500 »
176	Censimento territoriale delle provincie lombarde (personale)	560000 »
177	Censimento territoriale delle provincie lombarde (materiale)	40000 »
177*bis*	Spese per la riforma dei catasti lucchesi	15000 »
178	Pesi e misure (tavole di ragguaglio)	10000 »
179	Pesi e misure (provvista di campioni metrici ad alcuni comuni)	5000 »
180	Acquisti eventuali di stabili	10000 »
181	Spese per la valutazione dei beni demaniali	30000 »
182	Censuazione dei beni ecclesiastici in Sicilia	10000 »
183	Sussidi ed indennità straordinarie agli impiegati ed operai addetti alla fabbicazione dei tabacchi che dovranno essere licenziati in seguito del riordinamento del servizio delle manifatture	300000 »
184	Spesa per l'aggio sull'oro relativa a diversi pagamenti da farsi all'estero	5000000 »
185	Spesa straordinaria per la fabbricazione delle nuove cartelle del consolidato 5 per cento nell'officina governativa delle carte-valori (quota del 1869)	750000 »
186	Spesa per la consegna delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi alla Società della Regia cointeressata	*Per memoria*
187	Adattamento ad uso di depositi doganali in Genova di varii locali di proprietà privata	12000 »
188	Rivendicazione e svincolo di benefizi e cappellanie di Regio patronato, a termini dell'articolo 3 della legge 15 agosto 1867	10000) »
189	Restituzione ai contribuenti che non hanno saldato integralmente le loro quote del prestito nazionale 28 luglio 1866, delle somme sopravanzate nel prezzo delle relative obbligazioni vendute alla borsa	86000 »
190	Attuazione di un nuovo trattamento metallurgico presso lo stabilimento minerario di Agordo	134191 »
	Totale *Spesa straordinaria*	10724691 »
	RIEPILOGO DELLA PARTE SECONDA.	
	Spesa ordinaria	73873268 11
	Spesa straordinaria	10724691 »
	Totale	84597959 11
	PARTE TERZA.	
	ASSE ECCLESIASTICO.	
	Spesa ordinaria.	
191	Spese generali d'amministrazione	2035000 »
192	Aggio di esazione ai contabili (Regio decreto 18 agosto 1868)	580000 »
193	Contribuzione fondiaria	2800000 »
194	Oneri e debiti ipotecari afferenti ai beni pervenuti dall'asse ecclesiastico	800000 »
195	Spese afferenti all'azienda dei censi, canoni, livelli ed altre annue prestazioni amministrate dal Demanio per conto del fondo per il culto	9025000 »
	Totale *Spesa ordinaria*	15240000 »
	Spesa straordinaria.	
196	Obbligazioni 5 p. 0/0 (Legge 15 agosto 1867, n. 3848, e decreto Reale 8 settembre 1867, n. 3912)	68023715 »
197	Spese inerenti alla vendita dei beni	475000 »
198	Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi	150000 »
199	Spese diverse per l'attuazione delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 per la liquidazione dell'asse ecclesiastico	300000 »
	Totale *Spesa straordinaria*	68948715 »

RIEPILOGO DELLA PARTE TERZA

Spesa ordinaria	15240000 »
Spesa straordinaria	68948715 »
Totale	84188715 »

RIEPILOGO GENERALE.

Spesa ordinaria.

Parte prima	568705464 08
Parte seconda	73833268 11
Parte terza	15240000 »
	657778732 19

Spesa straordinaria.

Parte prima	8814362 12
Parte seconda	10724691 »
Parte terza	68948715 »
	88487768 12

Titolo I. — Spesa ordinaria	657778732 19
Titolo II. — Spesa straordinaria	88487768 12
Totale generale	746266500 31

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. CAMBRAY DIGNY.

Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

TITOLO I.

Spesa ordinaria.

Amministrazione centrale.

N.	Voce	Somma
1	Ministero (personale)	369300 »
2	Ministero (spese d'ufficio)	65000 »

Amministrazione giudiziaria.

N.	Voce	Somma
3	Magistrature giudiziarie (person.)	19684378 24
4	Id. (spese d'ufficio)	1070000 »
5	Archivi (personale)	314133 15
6	Id. (spese d'ufficio)	63000 »
7	Spese di giustizia	4900000 »
8	Paghe, assegni e sussidii per la esecuzione delle sentenze penali	30000 »
9	Statistica giudiziaria	12000 »
10	Pigioni	141993 44
11	Riparazioni	120000 »
12	Spese di viaggio e di tramutamento	60000 »

Culti.

N.	Voce	Somma
13	Congrue, supplementi di congrue, ed altre dotazioni	*per memoria*
14	Indennità di decime	*per memoria*
15	Spese dipendenti dal soppresso Ordine di S. Stefano in Toscana	5000 »
16	Assegni diversi	*per memoria*
17	Sussidii a parrochi, ad ecclesiastici poveri sospesi *a divinis* ed a chiese deficienti di mezzi per l'esercizio del culto divino	*per memoria*
18	Fabbricati sacri ed ecclesiastici	673149 »
19	Spese di culto sul fondo spogli sedi vacanti in Sicilia	284941 54
20	Assegni ai Valdesi delle provincie di Piemonte per l'esercizio del loro culto	6462 30

Spese diverse e comuni.

N.	Voce	Somma
21	Spese postali	30000 »
22	Stampa della Raccolta delle leggi e degli atti governativi	340000 »
23	Dispacci telegrafici governativi	50000 »
24	Sussidii a vedove ed a famiglie di funzionari dipendenti dall'amministrazione	100000 »
25	Casuali	39320 45
	Totale *Spesa ordinaria*	28361678 13

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

N.	Voce	Somma
26	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	*per memoria*
27	Impiegati in disponibilità, ed impiegati non compresi nelle piante organiche	1140000 »
28	Costruzione di edifizi sacri	50000 »
	Totale *Spesa straordinaria*	1190000 »

RIEPILOGO.

Titolo I. — Spesa ordinaria	28361678 13
» II. — Spesa straordinaria	1190000 »
Totale generale	29551678 13

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. CAMBRAY DIGNY.

Ministero degli Affari Esteri

TITOLO I.

Spesa ordinaria.

Ministero.

N.	Voce	Somma
1	Personale del Ministero e corrieri di gabinetto	210900 »
2	Spese d'ufficio	75000 »
3	Spese segrete	100000 »

Legazioni e consolati.

N.	Voce	Somma
4	Personale delle legazioni	1431650 »
5	Personale dei consolati	1792650 »
6	Interpreti di carriera e capitano di porto	75460 »
7	Spese dragomannali	150000 »
8	Indennità di primo stabilimento e viaggi	280000 »
9	Indennità d'alloggio	170000 »

Ministero, legazioni e consolati.

N.	Voce	Somma
10	Spese di posta e telegrammi	140000 »
11	Sovvenzioni	210000 »
12	Viaggi in corriere e trasporti	41000 »
13	Missioni speciali	50000 »
14	Provvigioni	15000 »
15	Casuali	100000 »
	Totale Spesa ordinaria	4841660 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

N.	Voce	Somma
16	Assegni provvisorii e d'aspettativa	30000 »
17	Indennità ai Regii agenti all'estero per ispese di cambio	20000 »
	Totale Spesa straordinaria	50000 »

RIEPILOGO

TITOLO I. — Spesa ordinaria	4841660 »
TITOLO II. — Spesa straordinaria	50000 »
Totale generale	4891660 »

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. CAMBRAY DIGNY.

Ministero della Pubblica Istruzione.

TITOLO I.

Spesa ordinaria.

Amministrazione centrale.

N.	Voce	Somma
1	Ministero e provveditorato centrale (personale)	248500 »
2	Consiglio superiore di Pubblica Istruzione (personale)	28500 »
3	Ministero, provveditorato centrale e Consiglio superiore (materiale)	60000 »
4	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc.	30000 »

Amministrazione provinciale.

N.	Voce	Somma
5	Amministrazione scolastica provinciale (personale)	327465 »
6	Indennità agli ispettori di circondario per le spese di giro	140000 »

Università ed altri Stabilimenti d'insegnamento superiore.

N.	Voce	Somma
7	Personale dirigente, insegnante, di segreteria e di servizio addetto alle Università	3395876 07
8	Regie Università (materiale)	950126 »
9	Posti gratuiti, pensioni ed incoraggiamenti per studenti dei corsi universitari	162653 »
10	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (personale)	499314 70
11	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (materiale)	241237 »
12	Scuole di medicina veterinaria (personale)	120179 75
13	Id. (materiale)	100000 »

Archivi

N.	Voce	Somma
14	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e Grande Archivio di Napoli (personale)	183581 87
15	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e Grande Archivio di Napoli (materiale)	44221 »

Istituti e Corpi scientifici e letterari Musei e Biblioteche.

N.	Voce	Somma
16	Istituti e Corpi scientifici e letterari e Musei (personale)	239514 03
17	Istituti e Corpi scientifici e letterari e Musei (materiale)	269521 »
18	Biblioteche nazionali non attinenti ad Università (personale)	192850 »
19	Biblioteche nazionali non attinenti ad Università (materiale)	103657 »

Belle arti.

N.	Voce	Somma
20	Accademie ed Istituti di belle arti (personale)	605834 »
21	Accademie ed Istituti di belle arti (materiale)	290853 »
22	Spese diverse per belle arti	141099 »
23	Istituti d'istruzione musicale (personale)	265212 40
24	Istituti d'istruzione musicale (materiale)	145539 60

Istruzione secondaria.

N.	Voce	Somma
25	Istruzione secondaria classica e tecnica (personale)	2742261 »
26	Istruzione secondaria classica e tecnica (materiale)	933822 »
27	Convitti nazionali (personale)	120297 18
28	Id. (materiale)	296498 »

Istruzione magistrale ed elementare.

N.	Voce	Somma
29	Sussidi all'istruzione primaria	1480000 »
30	Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre (personale)	608500 »
31	Educandati femminili (personale)	124964 90
32	Id. (materiale)	322916 »
33	Istituti dei sordo-muti (personale)	23900 »
34	Id. (materiale)	71014 »

Spese diverse.

N.	Voce	Somma
35	Incoraggiamento affine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti	30000 »
36	Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani	25000 »
37	Edifizi nazionali (personale)	6232 »
38	Id. (materiale)	23892 »
39	Indennità di trasferta agl'impiegati dipendenti dal Ministero	12000 »
40	Dispacci telegrafici governativi	500 »
41	Casuali	40000 »
	Totale *Spesa ordinaria*	15647561 50

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

N.	Voce	Somma
42	Ministero della Pubblica Istruzione	4000 »
43	Università di Genova	4000 »
44	Id. di Padova	8000 »
45	*Id. di Palermo*	*18000* »
46	Id. di Parma	2000 »
47	Id. di Pavia	8000 »
48	Id. di Pisa	2000 »
49	Id. di Sassari	3000 »
50	Id. di Torino	30000 »
51	Palazzo Ducale in Venezia	8000 »
52	Assegni di disponibilità	40000 »
53	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	*Per memoria*
54	Museo di San Marco in Firenze	4000 »
55	Spesa straordinaria per una nuova compilazione del catalogo della Biblioteca Nazionale di Brera in Milano	1800 »
56	Grande Archivio di Firenze	5000 »
57	Educandato femminile, detto il Collegio degli Angioli di Verona (1)	30000 »
58	Biblioteche Nazionali non attinenti ad Università (materiale) (2)	35000 »
59	Spese diverse per belle arti (3)	25000 »
60	Personale straordinario	5000 »
61	Galleria di Firenze, ristorazione dei pavimenti	26198 50
62	Spesa per la Commissione e per gli studi dell'eclisse solare del 1870	30000 »
	Totale *Spesa straordinaria*	288998 50

RIEPILOGO.

Titolo I. — Spesa ordinaria	15647561 50
Titolo II. — Spesa straordinaria	288998 50
Totale generale	15936560 »

(1) Assesto di conti arretrati e pagamento di debiti liquidati afferenti agli esercizi scorsi fino al 31 dicembre 1866.

(2) Per acquisto e legatura di libri e codici.

(3) Fondo a calcolo per commissioni di opere di belle arti, già date, e per acquisti fatti durante l'esercizio provvisorio.

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. CAMBRAY DIGNY.

(*Continua*)

MINISTERO DELLA GUERRA.

SEGRETARIATO GENERALE.

Esami di concorso per l'ammessione agl'Istituti Superiori Militari.

Giusta la riserva espressa al § 11 delle norme in data 14 marzo u. s. si fa noto che i giorni in cui avranno principio, nelle sedi di Milano e di Napoli già state determinate, gli esami di concorso per l'ammessione agli Istituti Superiori Militari, vennero stabiliti come in appresso: prima sede Milano il giorno 10 luglio p. v. presso il comando del collegio militare in detta città; seconda sede Napoli il 20 agosto p. v. presso il comando del collegio militare in detta città.

A tenore del § 13 delle norme prementovate i candidati iscritti pel concorso dovranno presentarsi almeno due giorni prima di quello sovra stabilito alla sede di esame per la visita sanitaria e per le opportune istruzioni.

Firenze, addì 26 giugno 1869.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

In data di Parigi, 26, leggesi nella *France*:

Diversi giornali pubblicano informazioni più o meno esatte sul procedere dei lavori della Commissione franco-belga. Alcuni hanno dato ad intendere che le sue deliberazioni fossero state a un tratto interrotte; altri, per lo contrario, hanno annunziato che si sta per venire a un accomodamento favorevole e completo. Le nostre informazioni particolari ci permettono di precisare il vero stato delle cose.

Nelle prime sedute della Commissione occorsero infatti certe esitazioni e certe difficoltà. I commissari belgi non pareva avessero tutte le istruzioni e neanche tutti i poteri necessari per risolvere tutte le questioni che si presentavano, il che, naturalmente, rendeva laboriose le discussioni, impedendo di venire a pratici risultati.

Per la qual cosa, i commissari francesi hanno pensato che i loro colleghi belgi dovessero, prima di continuare le deliberazioni, munirsi di poteri sufficienti pel serio esame delle proposte fatte affine di giungere a un accordo.

Egli è a questo fatto, che riferiscesi la momentanea interruzione delle sedute, di cui si sono preoccupati certi giornali.

Se siamo bene informati di quanto sarebbe stato stabilito tra i commissari, i lavori della Commissione non dovrebbero esser ripresi, se non quando le venga sottomessa una nuova proposta emanata da uno dei Governi interessati.

Questa decisione sembra abbia prodotto una certa emozione nel Belgio, ove temesi un procrastinamento indefinito della questione.

Il gabinetto di Brusselle non ha tardato a far tenere ai suoi rappresentanti istruzioni che hanno loro permesso di riaprire le deliberazioni sopra una base più larga, e con maggior probabilità di giungere a una conclusione.

Egli è in tali condizioni che la Commissione ha riprese le sue sedute questa settimana.

Le questioni economiche sottoposte alla Commissione sono così semplici e conformi ai veri principii e all'interesse reciproco dei due Stati, che è impossibile che uomini di mente elevata e animati da leali intenzioni non riescano a mettersi d'accordo per risolverle.

— La *France* riferisce dall'*Indépendance belge* la seguente nota:

Il signor Wandersweep, ispettore generale delle strade ferrate dell'Est, e uno dei membri della Commissione mista è ritornato da Parigi venerdì sera.

Questo onorevole funzionario si è recato immediatamente al palazzo di Bruxelles, ove i Ministri erano riuniti in Consiglio, sotto la presidenza del re.

S. M. non è ritornata a Laeken.

Si capisce che ci sarebbe difficile dar conto della seduta del Consiglio dei Ministri. Però dalle informazioni che abbiamo raccolte, possiamo dedurre che una certa tensione seguita a manifestarsi nei negoziati relativi alla quistione delle strade di ferro.

L'accordo sembra essere stato stabilito nei principii in un senso favorevole al Belgio; ma una quistione personale d'indennità ha destato da parte del governo belga una resistenza che finora non si è potuta vincere.

Sulla qual nota la *France* suddetta scrive quanto appresso:

« L'*Indép. belge* nel numero istesso che contiene questa nota, si lagna dell'incertezza in cui il Gabinetto di Bruxelles lascia i giornali del Belgio relativamente ai lavori della Commissione mista.

« *Noi temiamo che le informazioni* che ella pubblica quest'oggi avranno per conseguenza di aumentare ancor più quell'incertezza. Parrebbe infatti che delle nuove difficoltà siano insorte, e che la tensione che si manifestava effettivamente nelle prime sedute della Commissione, esiste sempre. Le nostre informazioni ci permettono di confermare ciò che abbiamo già detto, vale a dire che l'andamento dei lavori della Commissione è soddisfacente, e che tutto fa sperare un prossimo accordo.

« Secondo l'*Indépendance*, l'accordo si sarebbe stabilito in massima in un senso favorevole al Belgio. Evidentemente il Governo francese non ha mai chiesto nulla che potesse essere contrario agli interessi ed alla dignità del Belgio. Ma l'accordo di cui parla l'*Indépendance* non sarebbe meno favorevole alla Francia e sarebbe superfluo il ricercare quale dei due paesi abbia il vantaggio in un affare che ha precisamente lo scopo di moltiplicare i loro rapporti e per conseguenza di tutelare e di favorire in egual misura i loro reciproci interessi. »

SPAGNA

Scrivono da Madrid, 25 giugno, al *Constitutionnel* che la discussione del bilancio procede rapidamente e che nei primi giorni del luglio la assemblea potrà prorogarsi. La proroga durerà circa due mesi.

Le discussioni del bilancio non furono finora troppo favorevoli al Governo, e poco è mancato ieri che il Ministero non si vedesse costretto di dare le sue dimissioni. Trattavasi dell'imposta personale proposta dal signor Figuerola. Malgrado gli sforzi del Governo, l'emendamento che proponeva la soppressione di quest'imposta è stato preso in considerazione con 88 contro 86 voti. Fortunatamente è riescito agli sforzi di alcuni membri del Gabinetto di far sì che il voto definitivo fosse più favorevole, e l'imposta personale essendo stata adottata con 122 contro 85 voti, si ha ragione di credere che la crisi ministeriale sia scongiurata.

Un altro successo ebbe il Governo col far respingere l'emendamento che proponeva di aggravare la rendita di un'imposta del 15 per cento. La notizia di questo fatto fu tosto comunicata per telegrafo a Parigi, ed i capitalisti si affrettarono a fare il secondo versamento del prestito, senza del quale il pagamento dei *coupons* scadenti in luglio sarebbe stato seriamente compromesso.

Oggi venerdì è il giorno destinato per le interpellanze. Le più importanti saranno quelle relative alla dimostrazione repubblicana ed allo arresto del conte de Cheste.

Le notizie da Cuba non sono completamente rassicuranti. Gli insorti ricevono continuamente soccorsi dagli Stati Uniti in uomini e danaro. Per questo il Governo ha deciso di acquistare in America trenta cannoniere destinate a proteggere le coste.

STATI UNITI D'AMERICA

Nuova York, 15 giugno.

Si avvicina il momento in cui sarà decisa una questione importantissima per il più antico degli Stati che formano parte dell'Unione americana, per la terra natale dei Washington, dei Jefferson, dei Patrik, cioè a dire per la Virginia. Il 6 luglio il popolo di questo Stato sarà chiamato a sanzionare la istituzione della sua nuova costituzione. Siccome alcuni articoli di quest'Atto sarebbero stati evidentemente respinti, il presidente Grant ha ottenuto dal Congresso federale che fossero proposti separatamente al voto popolare e che l'adozione degli altri bastasse per autorizzare la riammissione della Virginia nell'Unione.

Non è certo che la costituzione, sebbene emendata, ottenga la maggioranza dei suffragi, e del resto, secondo quelle che si chiamano le leggi di ricostituzione, il Congresso si è riservato il diritto di non ammettere nell'Unione uno Stato, quando anche avesse compiuto le formalità della sanzione per la quale saranno convocati gli elettori della Virginia. Ciò non pertanto, in presenza d'una maggioranza notevole i legislatori di Washington non ardirebbero rifiutare un atto di giustizia ad un paese che ha dato altre volte agli Stati Uniti, assieme alla capitale federale, i loro primi e più illustri presidenti.

Ora non è probabile che gli elettori della Virginia si astengano dal votare, ed in questo caso il suffragio dei neri non vincerà quello dei bianchi. Il candidato del partito democratico signor Walker ha quindi ogni probabilità di essere nominato, e se il candidato che gli oppongono i Repubblicani resta vinto, l'opinione del paese, qualunque ella sia, dovrà essere ratificata dal Congresso. È lecito quindi sperare che la Virginia sarà ben presto, dal punto di vista politico, in una posizione normale, in questo senso che il *self government* diverrà di nuovo una verità.

VARIETÀ

L'Agricoltura in Francia dal XVIII secolo sino ai nostri giorni (1862).

Il Ministro di agricoltura e commercio di Francia ha testè pubblicato un notevole lavoro statistico sulle condizioni dell'agricoltura e dell'economia rurale in Francia nel 1862. E questo lavoro è preceduto da una relazione del signor Legoyt, capo della divisione di statistica in Francia, nella quale si riassume la storia della statistica agricola di quel paese dai tempi più antichi fino a questi ultimi tempi nostri.

Il merito di parecchie fra le notizie raccolte del signor Legoyt ed i termini di confronto che si possono ricavare dalla sua relazione, ci persuadono a compendiarne e riferirne taluni passi principali.

Da Carlomagno a Luigi XIV e nel periodo successivo fino allo scorcio del secolo XVII non si sono avuti in Francia lavori di statistica agricola i quali permettano di stabilire neppure approssimativamente le condizioni e le proporzioni delle varie culture e l'aumentare delle produzioni e delle rendite agricole.

L'unica circostanza che appaia ben chiara fino a tal epoca, sia per l'accordo degli scrittori, sia come corollari dei lavori statistici parziali che si sono eseguiti è questa: che le condizioni economiche delle classi campagnole erano delle più miserabili che possano imaginarsi.

Il duca di Lesdiguière, in una sua lettera a Colbert, Vauban, La Bruyère sono tutti una voce su questo particolare.

Il secolo XVIII si distingue per i lamenti ed i richiami infiniti provocati da questo miserabile stato dell'agricoltura e delle popolazioni rurali.

D'Argenson, Massillon, vescovo di Clermont, i fisiocratici tutti quanti, come Letrosne, Quesnay (figlio) e successivamente una pleiade di altri scrittori di diritto pubblico, di economia e di finanza, convennero nella necessità che si desse un impulso coraggioso e radicale allo sviluppo della agricoltura francese, e che si iniziasse un grande processo di rinnovamento delle classi contadine.

Il governo rivoluzionario riconobbe la utilità e la urgenza di inchieste agricole e diramò ordini ed istruzioni perchè venisse compilato «uno stato generale di tutte le terre produttive, sia di granaglie, legumi, fieni, vini, che di qualunque altro oggetto destinato alla sussistenza dell'uomo o al nutrimento dei bestiami od utile alle fabbriche, arti e manifatture. »

Se non che si ignora se i documenti relativi a questi ordini sieno o no stati trasmessi dalle autorità locali al Governo, e se ne dubita, attesochè l'amministrazione ebbe soventi volte a lagnarsi della lentezza eccessiva che si impiegava a redigerli.

Sul principio del secolo XIX, il Governo consolare, appena gettate le basi della organizzazione amministrativa della Francia (anno VIII della Costituzione), invitò i prefetti, mediante istruzioni particolareggiate, a raccogliere gli elementi di una compiuta statistica della Francia, e sembra che tutti i dipartimenti rispondessero all'invito.

Una circolare del 30 giugno 1811 del conte Montalivet, ministro dell'interno, era controfirmata da un *direttore della statistica*, ciò che indica l'istituzione oramai operatasi di un servizio speciale per questo importantissimo ramo di pubblica amministrazione.

L'*Exposé de la situation de l'Empire*, presentato nel 1813 dallo stesso Ministro al Senato colla varietà e quantità dei dati statistici che contiene, dimostra quanto fossero estese le attribuzioni dell'ufficio di statistica e come il Governo imperiale si facesse inviare ogni anno dai prefetti uno stato dettagliato delle condizioni agricole locali od almeno delle colture cereali.

Una circolare del Ministero dell'interno in data 28 luglio 1817 constata l'importanza di questi rapporti annuali come mezzi di scemare le parziali difficoltà annonarie.

A datare dal 1821 i prefetti ebbero incarico di notificare annualmente il movimento agricolo delle rispettive circoscrizioni stabilendo i voluti confronti fra le semine ed i raccolti, i consumi ed i prezzi, in conformità di un programma molto particolareggiato.

La mancanza di un catasto in molte provincie oppure la esistenza di catasti affatto parziali ed incompiuti, rendevano però difficile il rispondere con sufficiente approssimazione a tali domande, e la impossibilità di un censimento agricolo soddisfacente appariva ogni giorno più chiara prima che la grande e laboriosa impresa della catastazione fosse giunta a termine.

Fu solo nel 1846 (meno che per la Corsica dove il catasto è ancora in via di esecuzione) che il Ministro delle Finanze potè raccoglierne tutti gli elementi.

Eccone i risultati generali:

Terreni aratorii	ettari	25,500,233
Prati	»	5,129,189
Vigneti	»	2,088,048
Boschi	»	7,688,319
Vivai, orti, giardini	»	627,717
Saliceti, vincheti	»	64,430
Pietraie e miniere	»	3,566
Maremme, canali di irrigazione	»	17,373
Canali di navigazione	»	12,272
Lande e terre incolte	»	7,138,286
Stagni	»	177,169
Oliveti, gelseti	»	109,262
Castagneti	»	559,029
Totale delle proprietà imponibili non fabbricate	ettari	49,144,893
Superficie imponibile fabbricata	»	244,893
Totale generale dei terreni imponibili	ettari	49,389,786
Superficie totale del territorio (meno la Corsica)	ettari	52,153,370

Nessuna disposizione essendo stata adottata per la conservazione del catasto, esso ha cessato oramai di essere, soprattutto in quei dipartimenti nei quali venne incominciato a un'epoca remota (lo si cominciò nel 1808), l'espressione esatta del riparto delle culture e delle varie superficie.

Uno studio delle variazioni operatesi nelle specie della coltivazione dall'epoca della istituzione del catasto fino al 1851 conduce ai seguenti risultati:

	Aumenti	*Diminuzioni*
Terre di prima qualità, (orti, giardini, ecc.)	11,773	7,678
Terreni aratorii	448,882	130,191
Prati e pascoli	51,946	48,099
Vigneti	143,436	31,744
Boschi	116,210	165,387
Lande e terreni incolti	10,348	381,464
Culture diverse	5,073	15,085

Non occorre dire che le variazioni si sono operate in proporzioni diverse secondo i varii dipartimenti e secondo le condizioni speciali dei terreni e secondo il modificarsi dei sistemi di comunicazione.

La viticultura si sviluppò considerevolmente in ragione del clima, della diminuzione delle spese di trasporto e dei nuovi sbocchi commerciali, principalmente nella Gironda, nella Charente-Inferieure, nei Pirenei Orientali, nel Tarn, nelle Bocche del Rodano, nell'Aude, nell'Hérault.

Riguardo ai boschi, il dissodamento superò le piantagioni là dove la natura consentiva culture più produttive ed è cresciuta in condizioni opposte del suolo. La superficie boschiva, dall'epoca della istituzione del catasto è diminuita annualmente del 38 per 1000 nella Senna; di 8 per 1000 nella Somma; di 6 nell'Aisne; di 5 nell'Oise. Essa è invece cresciuta di 9 per 1000 nella Marna; di 5 nel Loir-et-Cher; di 2 nella Gironda e in altri dipartimenti.

Il nuovo estimo porta a 2,643,365,716 fr. il reddito netto imponibile dei beni e fondi d'ogni natura, il quale reddito, secondo un quadro annesso alla legge del 30 luglio 1821, non era che di 1,580,597,000 franchi. Per modo che l'aumento è di 1,062,768,716 franchi.

La porzione del reddito netto del 1851 applicabile ai fondi non fabbricati si divide come segue fra le varie culture:

Terreni di qualità superiore	L. 83,759,983	ossia	L. 119 61	all'ett.
Terreni aratorii	» 1,093,631,122	»	42 49	»
Prati	» 357,212,968	»	72 60	»
Vigneti	» 151,237,321	»	69 38	»
Boschi	» 161,265,228	»	20 18	»
Lande e terre inc.	» 33,858,517	»	4 64	»
Culture diverse	» 24,657,297	»	49 10	»
Totale e media	L. 1,905,622,436	ossia	L. 38 63	all'ett.

Secondo il catasto, il reddito netto imponibile di queste proprietà non era che di franchi 815,961,645.

Il rapporto per 100 di ciascuna delle superficie imponibili al loro totale risulta stabilita come segue:

Terreni di qualità superiore	1. 4
Terreni aratorii	52. 2
Prati	10. 0
Vigneti	4. 4
Boschi	16. 2
Lande e terreni incolti	14. 8
Culture diverse	1. 0

Secondo la valutazione dei redditi fondiarii il valore venale della proprietà rurale imponibile si sarebbe elevato nel 1851 alla cifra totale di 63,696,780,456 cioè al valore medio di 1,291 lire all'ettaro.

Negli anni 1839-1850 il prezzo netto dei fitti oscillò fra 14 63 e 15 90; il valore venale tra 405 e 481 e il tasso dell'interesse fra 3 30 e 3 56.

Il numero dei proprietarii nel 1851 era di 7,845,724 senza distinzione di terreni fabbricati e non fabbricati. La metà di questi proprietarii non possedevano che fondi o case di valore insignificante.

Le parcelle (*cotes*) fondiarie sono andate sempre crescendo di numero dal 1815 al 1865. Da 10,038,715 che erano nel 1815, si constatarono essere 14,027,996 nel 1865.

Il debito ipotecario nel 1820 era di 8 miliardi e 883 milioni; nel 1832 era di 11 miliardi e 233 milioni; nel 1840 era di 12 miliardi e 308 milioni.

Le imposte sui redditi fondiarii sono andate crescendo nelle proporzioni che seguono:

Anni	Principale Milioni	Centesimi addiz. Milioni	Totale Milioni
1807	207	37	244
1815	172	103	275
1829	154	90	244
1840	155	110	265
1849	159	122	281
1867	170	135	305

I dazi sulle bevande hanno prodotto nel 1833 29 milioni; nel 1853, 28; nel 1862, 49 e nel 1866, 70.

La relazione del signor Legoyt che stiamo riassumendo, conchiude accennando le ricerche statistiche sull'assieme della produzione agricola e della economia rurale in Francia fatte per cura dell'ufficio di statistica fino al 1862.

Queste ricerche ebbero luogo in due epoche: nel 1839-40 e nel 1852.

Nel 1839 sopra proposta del predecessore del signor Legoyt, signor Moreau de Jonnès, l'amministrazione francese si decise ad aprire, per mezzo dei sindaci, una inchiesta particolareggiata su ciascuna superficie coltivata, sulla sua fertilità, sulla sua rendita e sul consumo relativo.

La inchiesta seguì divisa in due parti distinte: quella dei *prodotti* e quella degli *animali domestici*. L'operazione, affatto nuova e senza precedenti, fu lunga e laboriosa ed incontrò difficoltà grandissime sopra tutto per l'inesperienza dei sindaci e pel sospetto dei coltivatori che di sotto alla medesima covasse un qualche progetto fiscale; ma da ultimo in gran parte si trionfò.

Nel tempo stesso per altro si scorse la necessità di procedere non col mezzo di uomini inesperti ed in modo saltuario, ad una operazione accidentale e basata su di una situazione momentanea, ma ad una operazione periodica, col mezzo di uomini pratici di ricerche di questa natura, con organi accreditati ed ufficiali, la cui competenza risultasse da una lunga esperienza.

E fu allora (1852) che il signor Legoyt stesso presentò un progetto di organizzazione di commissioni permanenti di statistica, residenti in ciascun capoluogo di circondario, i cui membri venissero nominati dai prefetti e posti sotto la presidenza della persona reputata più competente e più in grado di dirigere utilmente i loro lavori, con tante sottocommissioni quanti fossero i comuni del circondario. Mandato delle Commissioni medesime (gratuite con premii) sarebbe stato quello di eseguire due maniere distinte d'inchiesta, una annuale e l'altra decennale. La prima limitata alla indicazione delle superficie destinate alle diverse culture cereali, farinacee, industriali ed ai loro redditi; la seconda molto più vasta e relativa all'assieme della produzione agricola ed ai fatti tutti più importanti dell'economia rurale.

Questo progetto fu adottato e sancito con decreto ministeriale del 1° luglio 1862 e dopo varie difficoltà riuscì ad essere applicato con un successo che sarebbe stato anche più compiuto « se la dotazione del servizio della statistica di Francia avesse permesso di moltiplicare gli incoraggiamenti, aumentando il numero e l'importanza delle ricompense onorifiche. »

Segue un cenno dell'inchiesta del 1852, il cui programma fu interamente analogo a quello della inchiesta precedente, sebbene alquanto più esteso.

Esso comprendeva sei grandi divisioni ed una appendice che può venire considerata come la 7ª. Le divisioni erano le seguenti: 1° *Cereali*; 2° *Culture diverse*; 3° *Prati e pascoli*; 4° *Animali domestici*; 5° *Economia rurale*; 6° *Statistica degli strumenti agricoli*; 7° *Appendice, sericoltura*. Per quante difficoltà presentasse un programma così vasto e per quanto numerose sieno state le rettificazioni che esso ha provocate, l'inchiesta del 1852 costituì un lavoro altamente interessante e capace di dare un concetto molto giusto dello stato dell'agricoltura in Francia nel 1852.

Da ultimo il signor Legoyt fa cenno della inchiesta del 1862, i cui risultati formano appunto materia del lavoro statistico ministeriale accennato in principio.

Il signor Legoyt non esita a dire che l'inchiesta medesima si è compiuta in condizioni molto più favorevoli delle due precedenti così a motivo dell'esperienza delle Commissioni cantonali, come per la sicurezza delle popolazioni campagnuole che le inchieste annuali e decennali non hanno influenza sulla cifra dell'imposta fondiaria.

Il programma dell'inchiesta del 1862 conteneva le seguenti divisioni per ciascun comune: 1° *Culture*; 2° *Animali domestici*; 3° *Economia rurale*, ed i risultati delle ricerche che si sono fatte e dei dati che si sono raccolti vennero distribuiti e coordinati per dipartimenti in 75 quadri distinti.

NOTIZIE VARIE

Quest'oggi, martedì, nei due giardini suburbani, cioè al Giardino Zoologico e al Giardino della R. Società d'orticultura avranno luogo le solite feste campestri, con illuminazione, fuochi d'artifizio, giuochi, musiche, ecc., ecc. Sono due rivali che non si nuocciono a vicenda, perocchè nei due giardini la folla dei visitatori accorre sempre numerosissima, per la bramosia di trovarvi aure più miti e più balsamiche di quelle che si respirano nelle case e nelle vie della bollente città.

— Il pallone la *Città di Firenze* compì felicemente domenica scorsa l'aereo suo viaggio. Il vento che aveva soffiato modestissimo nella precedente domenica si rabbonì la seconda volta, e permise ai lieti veleggiatori dell'aria di rimanere lungo tempo sospesi al disopra della città, e di ammirare lo stupendo panorama, cullati dolcemente come in una gondola che scorra placida nelle acque della quieta laguna. Calata la notte, un'aura leggera leggera spinse mollemente il magnifico areostato nelle popolose campagne del Bagno a Ripoli, ed erano già le nove di sera quando il signor Godard gettava l'àncora, e scendeva a terra insieme con i compagni suoi di viaggio.

— R. Deputazione di Storia Patria in Modena:

Nella seduta del giorno 30 aprile il socio marchese Giuseppe Campori porge alquante notizie su le relazioni che il duca di Ferrara Ercole II ebbe col famigerato Pietro Aretino. Ai ragguagli raccolti dalle lettere del detto scrittore e da quelle a lui indiritte che sono in istampa, egli aggiunse non poche notevoli particolarità desunte dai carteggi degli ambasciatori estensi in Venezia per le quali viene posto in miglior luce quell'episodio della vita di un uomo che fu primario promotore della depravazione letteraria e morale in Italia.

Indi il socio vicebibliotecario cav. Carlo Borghi proseguendo a parlare della scuola modenese di tarsia in continuazione di altra memoria precedente osserva che gli scrittori nostrali antichi e moderni, parlando de' Canozii detti da Lendinara celebri intarsiatori del secolo XV, tacquero i nomi e le opere in tarsia eseguite dai loro predecessori, dai quali verosimilmente appresero l'arte medesima, e quelli pur anche di coloro che dopo di essi coltivarono con successo la detta arte. Soltanto il Cicognara (St. delle scult. T. V. C. 7) ricorda che in detta scuola lavoravano in Ferrara Tommaso Abaisi e suoi figliuoli Alberto ed Arduino oriundi di Modena, quali circa il 1450 scolpirono i busti degli Apostoli per la sagristia di quella cattedrale, e che detto Arduino dal 1428 al 1431 eseguì il coro della chiesa di S. Francesco di Ferrara. Ma più estese notizie raccolte negli archivii ferraresi dal ch. cav. Luigi Cittadella bibliotecario della Comunale di Ferrara ed inserite nel pregevole suo libro *Documenti ed illustrazioni riguardanti la storia artistica ferrarese*, ci manifestano che Gio. Abaisi da Modena lavorava nel 1384 il coro della vecchia chiesa di S. Domenico di Ferrara, che suo figlio Tomaso abitante esso pure in Modena nella cinquantina di S. Biagio costruì nel 1390 due armadii per la chiesa di S. Bartolo presso Ferrara con belli ornamenti d'intaglio per lo prezzo di cinquanta ducati d'oro, e che nel 1405 fece il coro della chiesa dei Servi. Parlando poscia di Arduino figlio di Tomaso suddetto dice che nel 1406 costruì un leggio pel coro della cattedrale di Ferrara e per lo prezzo di trenta ducati d'oro. Morì egli nel 1454, e per ragione di tempo, di arte e di patria è a ritenersi sia stato istruttore dei fratelli Cristoforo e Lorenzo de' Canozii, dopo dei quali l'arte della tarsia continuò a mantenersi in onore fra noi per opera di Stefano e Francesco de' Gandolfi originarii di Carpi che dovettero apprenderla nella scuola dei Canozii, quali Gandolfi, invitati a Ferrara nel 1515, collaudarono i lavori del coro di quella cattedrale fatti da Pietro Rizzardi ferrarese, ed è a ritenersi che detti Gandolfi godessero fama di esperti e valenti, se furono chiamati da Modena a Ferrara per giudicare dei lavori colà eseguiti. Nel 1529 troviamo che il giovinetto Marcantonio Dotti da Caravaggio collocavasi da' suoi tutori qui in Modena per quattro anni presso Paolo Gandolfi, affinchè vi apprendesse l'arte dell'intaglio in legno e della tarsia. Nel 1552 dimorava a Ferrara Giovanni del fu Bartolomeo Gandolfi da Modena intarsiatore, del quale ignoriamo i lavori colà eseguiti. Da ultimo nel 1556 troviamo Angelo fu Bernardino pur de' Gandolfi, il quale essendo intagliatore ducale, è da ritenersi che fosse dotato di un merito distinto nell'arte sua.

Finalmente il socio conte Giovanni Galvani continua la lettura delle sue erudite aggiunte al *Glossario modenese*.

Modena, 3 maggio 1869.

Il Segretario
ANTONIO CAPPELLI.

— Essendo prossima in Venezia l'annua esposizione di oggetti di belle arti, quella R. Accademia delle belle arti pubblica le seguenti norme:

Dal 9 al 31 agosto inclusive saranno aperte le sale dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Verrà messo in mostra qualunque oggetto d'arte che sarà giudicato degno d'ammissione da un *Giurì creato in convocazione generale dagli artisti dimoranti in Venezia.*

La presentazione degli oggetti, i quali dovranno essere in ottima materiale condizione, dovrà farsi dall'autore stesso o da un di lui incaricato nelle mani dell'economo cassiere di questa R. Accademia, o di chi per esso, verso scheda di ricevimento, in qualunque giorno *dal 24 al 31 p. v. luglio inclusive*, sempre dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Gli oggetti che venissero in ritardo e consegnati dal 31 luglio fino al giorno 16 agosto, saranno esposti nel prossimo susseguente 18 agosto.

Ogni oggetto che si consegna deve essere accompagnato da una lettera che dichiari con precisione il nome dell'autore, il soggetto ed il prezzo in lire italiane (ove si intendesse di venderlo), e questo prezzo verrà inserito nel catalogo degli oggetti esposti.

Si accettano a questa esposizione tutte quelle opere che derivassero anche da altre esposizioni accademiche e dalle esposizioni permanenti delle società artistiche nazionali o dell'estero.

A spese dell'Accademia verrà effettuata la collocazione dei quadri; ma pegli oggetti di scultura gli esponenti dovranno accordarsi preventivamente colla presidenza.

La collocazione degli oggetti nelle sale della esposizione verrà affidata al *Giurì di ammissione* il cui operato sarà inappellabile, disponendo esso solo di ogni mutamento che trovasse opportuno. A questo fine resta rigorosamente vietato agli autori delle opere ed ai loro incaricati di accedere nelle sale accademiche durante il tempo nel quale il *Giurì* esercita il proprio ufficio.

Gli oggetti che verranno esposti non potranno essere ritirati prima del 2 settembre; quelli che dal *Giurì* fossero esclusi, lo potranno essere anche prima, e sempre verso riconsegna della scheda di ricevimento.

Di qualunque oggetto poi che venisse ritirato dopo il 15 settembre l'Accademia potrà farsi custode, ma non si fa responsabile della conservazione.

— Togliamo dallo *Staffile Monferrino*:

Erano passate le sette di sera del 19 corrente e un tempaccio scuro scuro s'avanzò verso Torino e coprì di tenebre il nostro Monferrato, e dopo un orrendo scrosciare di tuoni, rovesciò tanta e tanta gragnuola che è orribile a dirsi.

Il dì dopo, gli stradali, ai lati, biancheggiavano ancora di quel gelo funesto. A sentire i vecchi non s'è vista mai una sì terribile grandine.

Il territorio di Moncalvo si può dire spogliato, e così Penango, Cioccaro, Santa Maria, Grazzano e Casorzo. Da quel che si sente soffrirono pure grandemente Zanco, Sanico, Alfiano Natta, Calliano, Grava, Montemagno, Viarigi, Altavilla, Fubine ed altri molti terriroril. E pensare che il grano era tutto ancora nei campi!

Si è visto dei contadini appuntare il fucile al cielo come pazzi, e altri minacciare col falcetto il tempo. Davvero, davvero che questa gragnuola ha messo a tutti la disperazione in cuore.

— La *Gazzetta Ferrarese* annunzia che ieri mattina alle ore 10 alcune carrozze somministrate gentilmente dai signori Camerini, Bergando, Saracco, Massari, Revedin, Braghini Nagliati, Santini, Strozzi, Varano, marchese Manfredini trasportavano alla stazione della ferrovia i fanciulli poveri scrofolosi che partirono alla volta dell'Ospizio Marino di Fano. Essi raccolti per cura del benemerito Comitato erano in numero di 55, ed erano accompagnati dal presidente del Comitato stesso, e da uno dei membri della Commissione medica, non che da due suore della carità e da un infermiere.

— La *Gazette de France* annunzia che la statua di Luigi XVI in bronzo destinata alla città di Bordeaux e terminata fino dal 1830, sta per prendere finalmente il posto assegnatole quando scoppiò la rivoluzione di Luglio. Questa statua colossale che non può essere trasportata per ferrovia, essendo più alta dei ponti e delle gallerie, muoverà da Parigi sopra un carro apposito e pigliando le strade ordinarie giungerà a Bordeaux verso il 15 di luglio.

— Si è scoperta testè in una chiesa di Cracovia la tomba e il corpo di Casimiro il Grande. Una lettera da quella città in data del 19 corrente reca i particolari seguenti:

L'avvenimento che da alcuni giorni tiene occupata la nostra popolazione è la scoperta delle spoglie mortali di Casimiro il Grande, l'ultimo e il più illustre membro della dinastia dei Piast. Il re spirò addì 5 novembre 1370, e il suo corpo venne deposto, giusta le testimonianze dei cronisti, nella cattedrale di Cracovia, dove un monumento colossale ricorda quel grande monarca.

Nissuno ha supposto mai che le ossa di Casimiro riposassero entro la chiesa stessa, essendo che, giusta le tradizioni ecclesiastiche, i soli santi possano inumarsi nella chiesa; e già erasi rinunziato alla speranza di scoprire mai il cadavere del re. In questi ultimi giorni si prese a restaurare il monumento guasto dall'azione dei secoli. Alcuni colpi di martello dati alla base del monumento dalla parte anteriore mostrarono il corpo di Casimiro il Grande. Caddero due tegoli e alla luce di una torcia l'ispettore dei monumenti il signor Popiel scorse la corona e lo scettro, e nella corona il cranio disfatto del re. Allargando l'apertura vennero alla luce alcune ossa involte in un lenzuolo di porpora abbastanza ben conservato. Si rimossero ancora due tegoli dalla parte opposta della tomba e si trovarono ai piedi del re gli speroni molto ben conservati e attaccati con correggie.

Lo scettro e il globo sono d'argento, la corona e gli sproni di rame dorato e ornati di pietre preziose. Il cranio del monarca è di notevole grandezza. Della cassa appena rimane traccia e il lenzuolo di porpora è attaccato a sbarre di ferro che assodavano la cassa.

Steso processo verbale della scoperta e disegnati tutti gli emblemi dal celebre pittore Giovanni Matejko, la tomba fu murata di nuovo dalla Commissione archeologica.

CENTENARIO

DELLA FONDAZIONE DELLA R. SCUOLA VETERINARIA DI TORINO.

Programma relativo all'*Esposizione agraria e Congresso veterinario nazionale *nei giorni* 10, 11, 12 *settembre* 1869 *in Torino, in occasione del centenario della fondazione della R. Scuola veterinaria.

1. La solennità del centenario avrà principio alle ore 9 antim. del 10 settembre colla lettura di un discorso d'inaugurazione nella grande aula della Regia Scuola superiore di medicina veterinaria.

2. La R. Società nazionale di medicina veterinaria terrà le sue sedute generali presso la scuola anzidetta nelle ore pomeridiane dei giorni 10, 11, 12.

3. L'esposizione agraria sarà aperta nel recinto della scuola stessa alle ore 10 antimeridiane del giorno 10, e chiusa alle 5 pomerid. del giorno 12.

4. Essa comprenderà tre classi di prodotti: 1ª degli animali domestici; 2ª delle colture industriali; 3ª dell'orticoltura e floricoltura.

5. Nella classe 1ª (*animali domestici*) saranno ammessi: *a*) Gli animali esclusivamente destinati alla riproduzione maschi e femmine, delle seguenti categorie: bovini, equini, ovini, suini, pollame; *b*) i bachi da seta, le api, i pesci vivi o preparati; *c*) le macchine, gli istrumenti e qualsiasi altro oggetto che serva all'arte veterinaria o alla zootecnia.

6. Questa parte dell'esposizione è circoscritta ai prodotti della provincia di Torino.

7. La direzione somministra gratuitamente il mangime e la lettiera dietro richiesta degli espositori.

8. Alla classe 2ª (*colture industriali*) appartengono: *a*) le piante tessili, le oleifere, le concianti, le tintorie, le aromatiche, le sanarifere, le fecolente; *b*) le piante e le sostanze prodotte dall'agricoltura e non comprese nelle sovraccennate categorie, come canne, pistacchi, capperi, trebbia da spazzole, cardo dei lanaiuoli, coccinigli̇a ecc.; *c*) macchine, utensili ecc. usati nella coltivazione, nell'ammanimento o nella conservazione dei prodotti di questa classe.

9. La classe 3ª (*orticoltura e floricoltura*) raccoglie: *a*) le piante in fiori, le ornamentali, i mazzi di fiori; *b*) le frutta fresche, le conservate, le secche; *c*) gli ortaggi e le semenze; *d*) i disegni, i modelli, le fontane, gli erbarii, i mobili, gli oggetti di abbellimento, gli strumenti di coltivazione, di preparazione e di conservazione dei prodotti.

10. Gli espositori delle categorie *a*) *b*), *c*) saranno distinti in due serie: in grandi e piccoli produttori. Il collocamento nell'una o nell'altra serie sarà determinato dalla Commissione esecutrice.

11. In queste classi (2ª e 3ª) si accettano i prodotti di tutta l'Italia.

12. Sono pure ammessi all'esposizione le macchine, gli attrezzi, gli strumenti ecc., d'uso agrario, purchè sieno di nuova invenzione, da qualsiasi paese provengano.

13. Sarà in facoltà della Commissione direttrice di ammettervi anche il seme serico.

14. Ciascun espositore dovrà far pervenire, franca di porto e non più tardi del 15 agosto, alla Commissione dell'esposizione presso l'ufficio del Comizio di Torino una dichiarazione dei singoli oggetti che intende esporre, additandone almeno approssimativamente il volume ed il peso.

15. Le descrizioni con notizie tecniche, industriali, statistiche, che si troveranno unite ad oggetti, saranno tenute in conto nel conferimento dei gradi di merito; e potranno esse medesime conseguire premio indipendentemente dai capi a cui si riferiscono.

16. Gli animali dovranno consegnarsi alla Commissione, nel luogo dell'esposizione presso la R. Scuola di veterinaria dalle ore 8 ant. del 9 settembre alle ore 9 del 10 successivo; gli attrezzi e le macchine dovranno essere consegnate dalle ore 8 ant. del giorno 8 alle ore 6 pom. del 9; tutti gli altri oggetti dalle ore 8 ant. alle 6 pom. del giorno 9. La restituzione agli espositori sarà fatta dopo le ore cinque del seguente giorno 12.

17. Sono ammesse a concorrere a premii le memorie ancora inedite non che gli scritti pubblicati in Italia dal 1° del 1868 al 31 luglio 1869 sopra argomenti di medicina veterinaria, o di zootecnica. Tanto le une quanto gli altri dovranno farsi pervenire alla Commissione sovranominata non più tardi del 5 agosto 1869. I manoscritti non muniti di firma porteranno un'epigrafe che dovrà ripetersi all'esterno di una scheda suggellata contenente il nome dell'autore.

Tutti gli stampati e i manoscritti rimarranno presso la Biblioteca della R. Scuola di medicina veterinaria.

18. I giurati saranno nominati dalla Commissione direttrice sottosegnata. — Essi saranno divisi in tante sezioni quante saranno le sezioni degli oggetti da esaminare. — A ciascuna sezione saranno destinati uno o più commissari tolti dal seno della Commissione esecutrice, e incaricati di ordinare gli oggetti esposti e sottoporli all'esame dei giurati. — I giurati ed i commissari comporranno la Commissione esecutrice.

19. I premi consisteranno in medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, in menzioni onorevoli ed in denari.

20. Essi saranno attribuiti per oggetto, e nell'aggiudicarli si terrà conto non soltanto del merito relativo, ma si richiederà un certo merito assoluto. Così le classi dell'esposizione ed il concorso delle memorie potranno conseguire premi di maggiore o minor grado o non ottenerne alcuno, secondo che offriranno materia di più o meno alto merito o di nessuno.

21. La proclamazione dei premi avrà luogo nella domenica 12 settembre.

Torino, 9 aprile 1869.

La Commissione direttrice.

Pella provincia:
Dottore GERMANETTI.
A. CERESA.

Pel municipio:
CHIAPPERO FRANCESCO.
A. CAVOUR.

Pel Comizio agrario:
G. CANTONI
ARCOZZI-MASINO.

Per la Scuola veterinaria:
PEROSINO FELICE.
BASSI ROBERTO.

Per la Società delle esposizioni:
BESSON FILIPPO
PANIZZARDI GIAMBATTISTA, *relat.*

SOCIETÀ REALE DI NAPOLI.

ACCADEMIA DI SCIENZE MORALI E POLITICHE.

Concorso per il premio del 1869.

La Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli darà un premio alla miglior memoria sul seguente tema:

Socrate, secondo Senofonte, Platone ed Aristotele.

Il concorso è aperto agli scrittori di qualsiasi nazione.

Le memorie debbono essere scritte o in italiano, o in latino, o in francese, senza nome dell'autore, e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata che conterrà il nome dell'autore.

Il premio sarà di lire italiane mille dugento.

La memoria premiata sarà pubblicata negli Atti dell'Accademia, e l'autore avrà diritto a dugento esemplari della medesima, rimanendo salvo il suo diritto di proprietà letteraria.

Le memorie debbono essere inviate al segretario della R. Accademia di scienze morali e politiche in Napoli, la quale risiede nella R. Università.

Il termine dell'esibizione è il 30 giugno 1870.

Il Segretario ENRICO PESSINA. — *Il Presidente* M. BALDACCHINI.

DIARIO

Ieri venne inaugurata a Parigi la prima sessione (straordinaria) del Corpo legislativo. Una dichiarazione letta dal Ministro di Stato signor Rouher all'Assemblea confermò la notizia già conosciuta che l'attuale sessione del Corpo legislativo avrà per unico oggetto la verifica dei poteri. La prima seduta è fissata per dopo domani, giovedì.

Il *Moniteur belge* pubblica un decreto Regio che dichiara chiusa la sessione legislativa 1868-69.

La *Wiener Zeitung* fa sapere che S. M. la Regina di Portogallo sarebbe arrivata oggi a Penzing, di dove, senza toccare Vienna, si recherà a Leesdorf presso Baden dove soggiornerà. Il tenente maresciallo bar. de Kudriaffsky, che fu due volte a Lisbona in qualità di commissario imperiale venne posto agli ordini della Regina.

I funerali del conte di Goltz ebbero luogo a Charlottenburg il 26 corrente. S. M. il Re di Prussia assistè in persona alla funebre cerimonia assieme agli Ambasciatori e Ministri Plenipotenziari accreditati a Berlino.

A Costantinopoli si celebrò, il giorno 25, con gran pompa l'anniversario dell'assunzione al trono di S. M. Abdul-Azis-Khan.

La Camera dei deputati serbi ha posto al suo ordine del giorno la risposta al discorso di apertura. Sembra che il Governo possa contare sopra una maggioranza considerevole. Il partito Karageorgevich essendosi astenuto dal prender parte alle elezioni, i 500 deputati nominati pare certo che appoggeranno numerosi i progetti della Reggenza. Nella elezione del presidente della Skuptchina, signor Karabiberowitch, si verificò un accordo quasi unanime di tutti i membri dell'Assemblea.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Bollettino dei prezzi dei bozzoli verificatisi nelle infra descritte città del Regno nel mercato del 26 giugno 1869.

QUALITÀ DEI BOZZOLI	PREZZO per cadun chilogramma — MASSIMO Lire Cent.	MINIMO Lire Cent.	QUANTITÀ venduta (Chilogr.)
Torre Annunziata 26 giugno.			
Giapponesi annuali	6 20	» »	1
Catania 26 giugno.			
Giapponesi annuali	5 10	» »	180
Spoleto 26 giugno.			
Giapponesi annuali	3 30	» 90	6 300
Nostrali	6 75	3 75	38 700
Castelnuovo Garfagnana 26 giugno.			
Giapponesi annuali	5 50	4 20	113
» polivoltini	4 »	3 »	149
Nostrali gialli	8 40	6 »	610
Urbino 26 giugno.			
Giapponesi annuali	4 50	3 40	125
Nostrali gialli	7 50	6 10	3 40
Camerino 26 giugno.			
Giapponesi polivoltini	5 60	3 44	»
Nostrali bianchi	7 50	6 20	12 20
» gialli	7 50	6 20	139 21
Voghera 26 giugno.			
Giapponesi annuali	7 »	2 »	1287 15
» polivoltini	4 50	1 70	7650
Nostrali bianchi	7 50	2 »	4153
» gialli	10 »	5 10	22146
Cuneo 26 giugno.			
Giapponesi annuali	5 70	4 20	670
» polivoltini	4 30	3 50	
Reggio Emilia 26 giugno.			
Giapponesi annuali	4 70	4 »	54
» polivoltini	3 60	3 »	17
Nostrali gialli	9 »	7 75	236
Belluno 26 giugno.			
Giapponesi annuali	5 50	5 »	
» polivoltini	4 25	4 »	
Nostrali bianchi	4 90	4 25	4600
» gialli	5 »	4 »	
Polivoltini	4 »	3 75	

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
N. MIRAGLIA.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Nuova York, 26.

Si ha dall'Avana che i volontari spagnuoli hanno occupato di proprio impulso i forti che erano custoditi dalle truppe. Assicurasi che essi sieno disposti ad obbedire agli ordini del governo.

Il generale Buceta si ricoverò a Nuova Orleans per sfuggire dall'odio dei volontari.

Londra, 28.

I giornali annunziano che Mazzini partì da Zurigo il 25 corrente e che viene a stabilirsi a Londra permanentemente.

Parigi, 27.

Chiusura della Borsa.

	26	28
Rendita francese 3 %	70 25	70 45
Id. italiana 5 %	56 57	56 60
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	511 —	511 —
Obbligazioni	239 50	240 —
Ferrovie romane	53 50	53 50
Obbligazioni	129 —	123 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	152 —	150 75
Obbligazioni ferr. merid.	162 50	162 50
Cambio sull'Italia	3 3/8	3 3/8
Credito mobiliare francese	245 —	245 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	435 —	433 —
Azioni id. id.	618 —	620 —
Vienna, 28.		
Cambio su Londra	124 75	124 60
Londra, 28.		
Consolidati inglesi	93 —	92 7/8

Bukarest, 28.

Il ministro della guerra ha dato le sue dimissioni.

Il principe Carlo si recherà mercoledì al campo di Tecuce.

Parigi, 28.

Corpo legislativo. — Rouher legge una dichiarazione la quale dice che questa sessione straordinaria è necessaria per la verifica dei poteri e per far cessare così ogni incertezza sulla validità delle operazioni elettorali. Nel pensiero del governo la sessione attuale non ha altro oggetto. Il rinnovamento del Corpo legislativo per mezzo del suffragio universale è una occasione naturale per la nazione di manifestare i suoi pensieri, le sue aspirazioni e i suoi bisogni; ma lo studio dei risultati politici di questa manifestazione non deve essere precipitato. Nella sessione ordinaria il governo sottoporrà all'alto apprezzamento dei pubblici poteri quelle deliberazioni e quei progetti che gli sembrano i più atti a realizzare i voti del paese. (*Benissimo*).

La seduta è levata. La seduta pubblica avrà luogo giovedì.

Bruxelles, 29.

Il signor di Beaulieu, ministro del Belgio a Londra, partì da Bruxelles ove era venuto per farvi conoscere il desiderio del gabinetto inglese che il governo belga accetti le domande della Francia nelle trattative intavolate a Parigi. Beaulieu reca seco a Londra l'assicurazione che il governo belga agirà in questo senso.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 28 giugno 1869, ore 1 pom.

Il tempo è stato variabile con temporali a Firenze e a Moncalieri. Il barometro è stazionario. Venti deboli e mare mosso.

Le pressioni sono alte nel nord-ovest d'Europa. Il tempo è buono, ma sono ancora possibili dei temporali locali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 28 giugno 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 754.8	mm 754,0	mm 754,0
Termometro centigrado	24,0	29.0	22,0
Umidità relativa	70,0	40,0	55,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento direzione	N	N	N
Vento forza	quasi for.	forte	quasi for.

Temperatura massima . . . . + 29,0
Temperatura minima . . . . + 18,0

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA FIORENTINO — Rappresentazione dell'opera: *Pipelet.* — Ballo: *Rebecca.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia Dondini e Soci rappresenta: *Pamela Nubile.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Buonamici rappresenta: *Serafina (La Devota).*

GIARDINO DELLA R. SOCIETÀ TOSCANA D'ORTICOLTURA. — *Festa campestre.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

Avviso d'asta.

Alla pubblica udienza che dal tribunale civile di Grosseto sarà tenuta in Scansano il 20 luglio 1869 alle ore dieci, avrà luogo l'incanto per la vendita dei fondi dal signor Tommaso Papi espropriati in danno del signor Francesco Rossetti, possidente domiciliato a Massa Marittima consistenti:

1. In una casa a tre piani posta in Massa Marittima in via Moncini rappresentata al campione del comune di detta città dalle particelle di num. 202, 593 della sezione *F* per il prezzo ridotto dai precedenti dibassi di L. 3142,92;

2. Altra casa posta come sopra in via Curtatone, rappresentata al detto campione dalla particella di n. 249 di detta sezione *F*, per il prezzo ridotto dai precedenti dibassi di lire 6054,91;

3. Porzione di casa a tre piani posta come sopra in via Curtatone rappresentata al detto campione dalla particella di n. 613 di detta sezione *F* per il prezzo ridotto dai precedenti dibassi di L. 1584,93;

4. Un fabbricato ad uso di stalla, e rimessa posto come sopra in via Ximenes rappresentato al detto campione dalle particelle di n. 613 di detta sezione *F* per il prezzo ridotto dai precedenti dibassi di L. 878,74;

5. Un tenimento seminativo, ed olivato posto nei pressi di Massa Marittima in contrada S. Luce rappresentato al detto campione dalle particelle di num. 47, 48, 33, 34, 44, 303 di detta sezione *F* per il prezzo ridotto dai precedenti dibassi di lire 5859,46.

La vendita si effettuerà in lotti separati alle condizioni del bando venale del 17 febbraio 1869.

Fatto li 18 giugno 1869.

1703 Dott. Isidoro Ferrini, proc.

Avviso d'asta.

Alla pubblica udienza che dal tribunale civile di Grosseto sarà tenuta in Scansano la mattina del di venti luglio 1869 alle ore dieci, avrà luogo l'incanto per la vendita dei fondi da Luigi Lotti espropriati in danno di Giovanni, Favia, Settimio, Pietro, e Giuseppe, e Vincenzo del fu Gaetano Picchianti consistenti:

1. Un fabbricato situato in Massa Marittima nella piazzetta dei Tre Mori descritto al campione del comune di detta città dalla particella di n. 631 della sezione *F* per il prezzo ridotto dai precedenti dibassi di L. 1585,85;

2. Altri due piani soprastanti al detto fabbricato per il prezzo ridotto dai precedenti dibassi di L. 1952,46;

3. Altro fabbricato a tre piani situato come sopra rappresentato al detto campione dalle particelle di numero 654, 667, 707 di detta sezione *F* per il prezzo ridotto dai precedenti dibassi di L. 2427,84.

La vendita avrà luogo in lotti separati, ed alle condizioni del bando venale nella cancelleria del detto tribunale esistente.

Fatto li 18 giugno 1869.

1704 Dott. Isidoro Ferrini, proc.

Avviso d'asta.

Alla pubblica udienza che dal tribunale civile di Grosseto sarà tenuta in Scansano la mattina del di 20 luglio 1869 avrà luogo l'incanto per la vendita degli appresso fondi dall'illustrissima Deputazione del Monte non Vacabile dei Paschi di Siena espropriati in danno di Giuseppe Rossi, possidente domiciliato all'Isola del Giglio, consistenti:

1. In un fabbricato nel Giglio, per L. 683 74.
2. Una stanza nel Giglio, per L. 62 57.
3. Una cantina nel Giglio, per lire 136 62.
4. Altra cantina nel Giglio, per lire 75 38.
5. Un tenimento seminativo in detta Isola, per L. 32 16.
6. Altro tenimento lavorativo posto come sopra, lire 15 16.
7. Altro tenimento seminativo come sopra, per lire 31 18.
8. Altro tenimento lavorativo come sopra, per L. 7 05.
9. Altro tenimento seminativo come sopra, per L. 5 01.
10. Altro tenimento seminativo come sopra, per L. 83 80.
11. Altro tenimento vitato posto come sopra, per L. 77 96.
12. Un orto posto come sopra, per L. 249 34.
13. Un tenimento boschivo posto come sopra, per L. 30 58.
14. Un tenimento seminativo come sopra, per L. 10 64.
15. Un tenimento nudo, posto come sopra, per L. 11 81.
16. Un tenimento seminativo posto come sopra, per L. 12 40.
17. Altro tenimento seminativo, per L. 8 70.
18. Altro tenimento seminativo, per L. 349 84.
19. Altro tenimento seminativo, per L. 345 70.
20. Altro tenimento seminativo posto come sopra, per L. 43 57.
21. Altro tenimento seminativo posto come sopra, per L. 14 80.
22. Altro tenimento seminativo posto come sopra, per L. 16 02.
23. Altro tenimento seminativo posto come sopra, per L. 60 22.
24. Un tenimento macchioso posto come sopra, per L. 44 03.
25. Altro tenimento macchioso posto come sopra, per L. 22 04.
26. Un tenimento vitato posto come sopra, per L. 246 92.
27. Altro tenimento seminativo posto come sopra, per L. 53 92.
28. Altro tenimento seminativo posto come sopra, per L. 185 58.
29. Un tenimento seminativo posto come sopra, per L. 95 45.
30. Un orto posto come sopra, per L. 120 99.
31. Un tenimento sterile, per L. 1 95.
32. Un tenimento vitato posto come sopra, per L. 75 44.
33. Un orto, per L. 9 72.
34. Un tenimento seminativo posto come sopra, per L. 15 72.
35. Un tenimento seminativo posto come sopra, per L. 15 70.
36. Una vigna posta come sopra, per L. 184 03.
37. Un tenimento seminativo posto come sopra, per L. 46 17.
38. Un tenimento macchioso, per L. 25 27.
39. Un molino, per L. 9 63.

I prezzi sopraccitati sono al netto dei subiti dibassi.

I fondi sono posti e situati nell'Isola del Giglio, comune di detto luogo, sono rappresentati al campione del detto comune dalle particelle di num. 2788, 2785, 2786, 2787 della sezione B, 105, 1016, 1117, 1118 della sezione A, 2796, 2871, 2774, 2775, 2778, 2779, 2780 della sezione B, 1297 della sezione C 523 della sezione D. 585 della sezione H, 586 della sezione L. 1072 della sezione H, 1074 della sezione I, 107, 108 della sezione I, 1833, 1884, 1886, 1887, 1888 della sezione K, 106 sezione I, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893, 1894, 1895 sezione K, sono descritti nel bando venale di vendita e verranno esposti in vendita in lotti separati alle condizioni di che nel detto bando.

Fatto li 19 giugno 1869.

1702 Dott. Isidoro Ferrini, proc.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Il sottoscritto cancelliere della pretura del mandamento di Sesto (Firenze) fa pubblicamente noto che la signora Epifania di Salvadore Petrocchi, moglie di Giocondo Pecchioli, attendente alle cure domestiche, nata in Corsica e domiciliata in Sesto, nell'interesse e rappresentanza del proprio figlio Domenico del fu Giocondo Pecchioli, di cui riveste la paterna potestà perchè minorenne, ha con atto del dì 20 giugno stante, debitamente registrato sotto di 23 dello stesso mese al reg. 28, fogl. 97, n. 3486, con lire una da Giani, emessa dichiarazione in detta pretura di volere adire con benefizio di legge e d'inventario la eredità relitta dal defunto di lei marito Giocondo Pecchioli, morto in Sesto li 10 maggio prossimo passato.

Li 25 giugno 1869.

Il cancelliere

1708 Righini.

Avviso di vendita.

Con decreto del tribunale civile di Arezzo dell'11 marzo 1869 fu autorizzata la vendita di due appezzamenti situati in provincia di Arezzo, comune di Castel S. Niccolò, popolo di Garliano, in luogo detto il Novello e la Casina, appartenente ai minori Santi Fabiani e Modesta Modestini, rappresentati dal loro tutore Romolo Migliorotti, domiciliati tutti nel popolo suddetto, la qual vendita volontaria fu approvata da deliberazione del Consiglio di famiglia, debitamente omologato. L'incanto *si apre sul prezzo determinato* dall'inventario Vettori proveniente da regolare perizia, cioè di lire 600 per la selva denominata il Novello, e di lire 250 per l'appezzamento posto alla Casina C. O.

La vendita si aprirà a Strada in Casentino, comune suddetto, nello studio del notaro Domenico Vettori, ufficiale incaricato, il giorno tredici del mese di luglio mille ottocento sessantanove.

Firenze, 28 giugno 1869.

1707 Dott. Mariano Sabatini di comm.

Avviso di estratto di domanda per la nomina di perito.

Sulle istanze di Luisa Funghini nei Calzini, la quale con esecuzione immobiliare iniziata avanti il tribunale civile d'Arezzo al fine di esigere un credito di lire 142, ha investita una casa posta alla Fratta, comune di Cortona, già pertinente a Lorenzo Calzini, debitore originario, ed oggi ad Antonio Fratini, terzo possessore, e sulla quale ha con ipoteca assicurato detto suo credito, decorso il termine inutilmente assegnato loro col precetto relativo del mese, il sottoscritto procuratore officiosamente destinatole con decreto proferito dalla Commissione del patrocinio gratuito sotto di 20 febbraio 1868, ha avanzata all'illustrissimo signor cav. presidente del suddetto tribunale in coerenza al prescritto dell'art. 664 di civile procedura istanza all'oggetto che venga nominato un perito che eseguisca la perizia e stima del suddetto fondo da vendersi al pubblico incanto.

Li 4 maggio 1869.

1721 Dott Giov. Alascalchi, proc.

Vendita di un podere.

A ore 11 antimeridiane del 5 agosto 1869, in coerenza di ministeriale autorizzazione, nell'uffizio del Subeconomato dei Vacanti in Firenze, Borgo Ss. Apostoli, n. 2, primo piano, davanti al sottoscritto notaro sarà esposto in vendita per incanto un podere con casa colonica appartenente alla vacante chiesa di S. Croce a Greve per il prezzo di lire italiane 9951 70, senza sbassi e colle condizioni di che negli atti relativi ostensibili in detto uffizio.

1706 A. Borchi, not.

Vendita di un podere.

A ore 11 antimeridiane del 29 luglio 1869, al seguito di ministeriale autorizzazione, nell'uffizio del Subeconomato dei Vacanti di Firenze, in Borgo Ss. Apostoli, n. 2, primo piano, davanti al sottoscritto notaro sarà esposto in vendita, mediante incanto, un podere con casa colonica spettante alla chiesa di S. Lucia a Barbiano, in comunità di Greve, per il prezzo di lire italiane 15,742 52, senza sbassi e colle condizioni tutte di che nella perizia e quaderno di oneri, esistenti nell'inserto degli atti ostensibili in detto uffizio.

1705 A. Borchi, not.

Avviso. 1696

Dichiara il sottoscritto e deduce a pubblica notizia essersi ritirato fino dal dì 31 maggio p. p. dal commercio che esercitava in oreficeria nella bottega posta sul Ponte Vecchio di questa città, n. 11, avendo rilasciata la bottega stessa al proprietario signor Michele Martin che la conduce da quel giorno per conto ed interesse proprio.

Firenze, li 26 giugno 1869.

Giovanni del Conte.

Estratto. 1648

Mediante pubblico istrumento del di diciotto giugno mille ottocento sessantanove, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il signor Luigi del fu Gaetano Giannini, possidente domiciliato in Firenze, attesa l'espropriazione per la costruzione dello stradone dei Colli sulla sinistra dell'Arno, facente parte dei lavori occorrenti all'attuazione del piano regolatore d'ampliamento della città di Firenze, dichiarata opera di pubblica utilità col Reale decreto del dì 19 settembre 1866 ha venduto e trasferito alla comunità di Firenze un appezzamento di terre coltivate facente parte del podere del Crocifisso, già pertinente ai Padri Scolopi, poi al Demanio ed in ultimo al detto signor Giannini, posto in alto della collina di San Miniato al Monte alle Croci, rappresentato al catasto della comunità del Bagno a Ripoli, ora Firenze, in sezione A, dalle particelle di numero 1297, 1300, 1327, 1298, articolo di stima 953, 956, 978, 933 in parte, con rendita imponibile di lire 122 37, ed a cui confinano Capacci, Salcioni, stradella comodale, strada del Monte alle Croci, salvo, ecc.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo, comprensivo di ogni e qualunque indennità, di lire diciannovemila settecento, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al cinque per cento dal dì 5 ottobre 1868, previa la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de'25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

Estratto. 1713

Mediante pubblico istrumento del dì 25 giugno 1869, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il nobile signor Carlo Rosselli, già Del Turco, del fu signor cav. Francesco Maria Rosselli Del Turco, possidente domiciliato in Firenze, a causa della espropriazione per la costruzione dei grandi viali, dichiarata opera di pubblica utilità col regio decreto del dì 19 dicembre 1865, ha venduto e trasferito alla comunità di Firenze tutta quella parte e porzione del giardino e fabbrichetta annessa allo stabile posto in Firenze in via Pinti al numero stradale 82, destinata ad essere occupata per i lavori dei grandi viali Poggi ed opere accessorie, che ascende a circa metri quadri 59 45 quanto all'orto, ed a circa metri quadri 60 80 quanto al fabbricato e corte, rappresentati al catasto della comunità di Firenze in sezione B dalle particelle 229, 230, 1809, art. di stima 108, 1521, a cui confina: 1° a ponente alla facciata esterna Borgo Pinti, all'interno proprietà Rosselli Del Turco; 2° a tramontana Ospizio dei Francescani; 3° a levante Salviati Borghese; 4° a mezzogiorno Filippini, salvo, ecc.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire quattordicimila settecento, che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze (meno lire 4306, indennità per i lavori di riordinamento del fondo residuo) insieme coi frutti che fossero dovuti, previa la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de'25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE
del Sud dell'Austria, della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

I signori portatori di obbligazioni sono informati che il pagamento del semestre d'interessi scadente il 1° luglio 1869 avrà luogo a partire dal 2 detto mese, in ragione di L. 7 50 per obbligazione, pagabili in numerario:

A Torino, presso la Cassa dell'Esercizio (stazione P. N.) ed agenzia di città, via delle Finanze.

A Milano, presso il signor C. F. Brot, banchiere (via del Giardino).

A Firenze, presso il signor O. Landau (Piazza Madonna Aldobrandini).

E nelle stazioni seguenti:

Acqui, Alessandria, Arona, Asti, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Carrara, Casale, Chiavari, Chivasso, Codogno, Cremona, Cuneo, Ferrara, Genova P. P. ed all'agenzia di città piazza Brignole, Ivrea, Lodi, Lucca, Mantova (agenzia di città, via Magistrato), Modena, Novara, Novi, Padova, Parma, Pavia, Pescia, Piacenza, Pinerolo, Pisa, Pistoia, Prato, Reggio, Rovigo, Savigliano, Savona, Spezia, Tortona, Treviso, Udine, Valenza, Venezia ed agenzia di città (via degli Schiavoni), Vercelli, Verona P. V., Viareggio, Vicenza, Voghera e Voltri.

1698 LA DIREZIONE GENERALE.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE
DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI
in Firenze

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nei giorni 7, 8, 10, 12 e 14, occorrendo, del mese di luglio prossimo, sarà proceduto alla vendita al maggiore offerente e a pronti contanti, di diverse argenterie ad uso di chiesa e domestico, divise in numero 48 lotti.

L'incanto avrà luogo in una sala terrena posta nel già convento di Badia in Firenze, nel locale attiguo agli uffizi dell'Agenzia provinciale del Tesoro, avente ingresso dalla Piazza San Martino, dalle ore 10 ant. alle ore 1 pom.

I lotti saranno ostensibili all'atto della vendita, e ne sarà volta per volta pubblicata la descrizione dal banditore che ne indicherà il peso respettivo.

Il sistema di offerta sarà quello tenuto in consimili vendite dall'uffizio dei Presti di Firenze.

Le spese di banditura, ragguagliate a centecimi 50 ogni lire 100 sul prezzo di liberazione, e qualunque altra dipendente dalle leggi sul registro e bollo, sono a carico degli acquirenti.

Dalla Direzione suddetta, li 15 giugno 1869.

Il Direttore demaniale
1688 A. PARRAVICINI.

Avviso. 1732

La *Società Anonima Italiana per acquisto e vendita di beni immobili* previene gli azionisti della medesima che, in coerenza della deliberazione presa nell'assemblea generale del dì 21 maggio scorso, nella mattina del dì primo luglio prossimo, a ore 12 meridiane, avrà luogo nella sala delle adunanze della detta Società, posta in via Nazionale n. 4, p. 1°, la pubblica estrazione delle n. 400 azioni della prima serie che avranno diritto al conseguimento immediato del dividendo sull'esercizio dell'anno 1868.

27 giugno 1869.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
March. LUIGI NICCOLINI.

Davanti il tribunale di Chancery.

In rispetto alla Compagnia a responsabilità limitata e capitale ridotto, sotto la denominazione *Italian Land Company, limited and reduced*, ed in rispetto all'atto di parlamento dal 1867, risguardante le Compagnie, si fa pubblico che una petizione per confirmare una deliberazione che riduce il capitale della suddetta Compagnia da L. 1,500,000 sterline a L. 200,000 sterline, venne presentata al giudice in capo per questi affari (Master of the Rolls), ed aspetta decisione, e che la lista dei creditori della Compagnia deve esser preparata pel giorno 31 di luglio 1869.

In data il giorno 24 di giugno 1869.

1717 G. M. CLEMENT, avvocato, 60, Threadneedle street, London.

ATTI DEL PARLAMENTO SUBALPINO

vol. **Sessione 1848.**

1. Documenti - Dall'8 maggio al 30 dicembre 1848 . . . . . L. 12 »
2. Discussioni della Camera dei Dep. - Dall'8 maggio al 2 agosto 1848 » 13 20
3. Idem Dal 16 ottobre al 28 dicembre 1848 » 20 »
4. Indice analitico ed alfabetico . . . . » 2 80
5. Discussioni del Senato del Regno - Dall'8 maggio al 30 dic. 1848 » 8 80

Sessione 1849.

1. Documenti - Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849 . . . . . . » 5 80
2. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 1° febb. al 30 marzo 1849 » 15 20
3. Discussioni del Senato del Regno Idem » 3 60
4. Documenti - Dal 30 luglio al 20 novembre 1849 . . . . . » 10 20
5. Discussioni del Senato del Regno - Dal 31 luglio al 17 nov. 1849 » 9 »
6. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 30 luglio al 20 nov. 1849 » 34 80

Sessione 1850.

1. Documenti - Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850 . . » 20 80
2. Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 20 dicembre 1849 al 12 marzo 1850 . . . . » 24 80
3. Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 13 marzo al 22 maggio 1850 . . . . » 30 20
4. Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 23 maggio al 19 novembre 1850 . . . . » 26 60
5. Discussioni del Senato del Regno - Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850 . . . . » 16 20

Sessione 1851.

1. Documenti - Dal 23 novembre 1850 al 27 febbraio 1852 . . » 19 20
2. Documenti - Dal 23 novembre 1850 al 27 febbraio 1852 . . » 13 »
3. Discussioni della Cam. dei Dep. - Dal 23 nov. 1850 al 29 genn. 1851 » 19 »
4. Idem Dal 30 gennaio al 21 marzo 1851 . . » 20 »
5. Idem Dal 22 marzo al 19 maggio 1851 . . » 20 »
6. Idem Dal 20 maggio al 16 luglio 1851 . . » 21 »
7. Idem Dal 19 nov. 1851 al 17 gennaio 1852 . » 19 »
8. Idem Dal 19 gennaio al 27 febbraio 1852 . » 12 »
9. Discussioni del Senato del Regno - Dal 23 novembre 1850 al 20 maggio 1851 . . . . » 17 20
10. Discussioni del Senato del Regno - Dal 23 maggio 1851 al 27 febbraio 1852 . . . . » 18 40

Sessione 1852.

1. Documenti - Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853 . . . » 20 20
2. Idem Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853 . . . » 14 80
3. Idem Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853 . . . » 16 60
4. Discussioni della Cam. dei Dep. - Dal 4 marzo all'11 maggio 1852 » 18 »
5. Idem Dal 12 maggio al 14 luglio 1852 . . » 20 »
6. Idem Dal 19 novembre 1852 all'11 febb. 1852 » 25 60
7. Idem Dal 12 febbraio al 22 aprile 1853 . . » 26 »

ELENCO

di Registri e Moduli prescritti dai Codici, Regolamenti, dalle tariffe ed istruzioni vigenti, vendibili dalla Tipografia Eredi Botta — Firenze, via del Castellaccio.

(NB. *Il prezzo è ragguagliato per ogni cento fogli.*)

1. Verbale di querela o denunzia orale - foglio intero . . L. 2 80
   Detto mezzo foglio . . . 1 40
2. Verbale di presentazione di querela o denunzia scritta - m. f. . 1 40
3. Verbale di desistenza da querela - m. f. 1 40
4. Verbale di visita di ferito con esposizione o relazione di perizia - f. i. 2 80
5. Verbale di giudizio definitivo di perito - m. f. 1 40
6. Verbale di visita e descriz., ricognizione e perizia di cadavere - f. i. 5 80
7. Verbale di visita e descrizione di località - f. i. 2 80
8. Verbale di visita domiciliare e perquisizione - f. i. . . . 2 80
   Detto m. f. . . . 1 40
9. Verbale di perizia - m. f. 1 40
10. Verbale di presentazione di perizia - m. f. 1 40
11. Decreto di citazione di testimone avanti il giudice istruttore - m. f. 1 40
12. Esame di testimoni senza giuramento - f. i. . . . . L. 2 80
    Detto m. f. 1 40
12*bis* Id. di testimoni senza giuramento per le preture - f. i. . . 2 80
    Detto m. f. . . 1 40
13. Esame di testimoni con giuramento - f. i. 2 80
    Detto m. f. . . 1 40
14. Mandato di comparizione - m. f. 1 40
15. Mandato di cattura - m. f. 1 40
16. Interrogatorio dell'imputato - f. i. 2 80
    Detto m. f. 1 40
17. Verbale di ricognizione dell'imputato - m. f. 1 40
18. Verbale di confronto dell'imputato - f. i. 2 80
    Detto m. f. 1 40
19. Tassa per un testimone nel luogo di sua residenza - m. f. . . 1 40
20. Tassa per un testimone che si è trasferito a più di 2 chilom e 1/2 dal luogo di sua residenza - m. f. 1 40
21. Tassa per la relazione di un medico, di un chirurgo, veterinario patentato o di una levatrice - m. f. 1 40
22. Tassa per i periti od interpreti - m. f. 1 40
23. Tassa per le spese di dissotterramento di cadavere - m. f. . . 1 40
24. Tassa per una traduzione in iscritto - m. f. 1 40
25. Tassa per la custodia dei sigilli od animali - m f. 1 40
26. Tassa per trasporto di carte impugnate per falsità o destinate a servire di comparazione - m. f. 1 40
27. Tassa per trasferta giudiziaria - m. f. 1 40
28. Parcella delle spese di giustizia in materia penale ripetibili - f. i. 2 80
29. Registro generale delle indennità di trasferta ed altre spese anticipate per atti in materia penale (art. 131 regol. Gen. giud., articoli 160, 161, 162 e 166 Tar. Pen.) . . . . 15 »
30. Estratto del Registro Generale delle indennità di trasferta ed altre spese anticipate per atti in materia penale . . . . . 5 »
31. Ordinanze per le Camere di consiglio - m. f. 1 40
32. Avviso di pagamento - m. f. 1 40
33. Richiesta di citazione al pubblico giudizio sull'istanza del P. M. e decreto di citazione in affari avanti il tribunale correzionale . 2 90
34. Elenco di tutti gli atti del procedimento e nota dei corpi di reato 1 40
35. Atto di citazione della parte lesa avanti il tribunale 1 40
36. Atto di citazione di testimoni avanti il tribunale 1 40
37. Ordinanza di citazione avanti il pretore 1 40
38. Richiesta di citazione al pubblico giudizio sull'istanza del P. M. e decreto di citazione in affari avanti il pretore 2 90
39. Atto di citazione dei testimoni avanti il pretore 1 40
40. Atto di citazione di parte lesa avanti il pretore 1 40
41. Cedola di citazione di testimoni fiscali avanti il pretore. . . » 90
42. Avviso di comparizione a forma dell'art. 25 dell'istruzione, tariffa penale, modello A 1 40
43. Verbale di ammonizione 1 40
44. Decreto e verbale di ammonizione di ozioso 1 40
45. Avviso di delitti o trasgressioni al procuratore del Re a forma dell'articolo 77, Cod. proc. penale 1 40
46. Ragguaglio di tutti gli affari criminali, correzionali e contravvenzionali registrati negli ultimi 8 giorni, art. 452, Cod. proc. pen. 4 80
47. Interrogatorio dell'imputato (Corti d'assisie) 2 80
48. Cedola di citazione di testimone (Corti d'assisie) 2 80
49. Avviso ai giurati (art. 111 dell'ord. giud. e 354 del regol. giud.) . 1 40
50. Ordinanza di comunicazione di nota dei giurati 1 40
51. Note dei giurati 1 40
52. Schede pei giurati . . . . » 60
53. Dichiarazione dei giurì 3 50
54. Mandato di pagamento per le spese di trasferta e per indennità ai giurati 1 40
55. Ruolo delle cause a trattarsi avanti la Corte d'assisie . . . 3 50
56. Registro o campione delle pene pecuniarie e delle spese di giustizia (modello B, art. 209 e seguenti tariffa penale, articoli 43 e 44 ist. relative) 7 50
57. Tavola alfabetica dei debitori di dubbia solvibilità - Mod. C, articolo 253 tariffa penale, art. 60 istruz. relat. . . . . . 15 »
58. Nota d'iscrizione ipotecaria - Modello D, art. 266 tariffa pen. articolo 61 istr. rel. . . . . 5 »
59. Elenco degli articoli riscossi per pene pecuniarie e spese di giustizia penale, mod. E, art. 231 tariffa penale, art. 70 istr. relat. 10 »
60. Distinta dei versamenti - Modello F, art. 70, istruz. tariffa penale. 2 »
61. Stato degli individui contro dei quali si fa proposta per l'applicazione del carcere sussidiario - Mod. G, articoli 579, 580 e 581 Cod proced. pen. e 82 e 144 delle istruz. per l'esecuzione della tariffa penale. . . . . 5 »
62. Elenco indicativo delle sentenze e dei provvedimenti portanti condanne a pene pecuniarie - Mod. H, articoli 83, 89 e 104 istr. per l'esecuz. della tar. pen. . . . . 6 »
63. Stato degli articoli riscossi o rinviati - Mod. I, art. 88 delle istruzioni per l'esecuzione della tariffa penale . . . . . . 2 »
64. Registro d'attribuzione delle pene pecuniarie e di riparto delle spese - Modello L, art. 22 per l'esecuzione della tariffa penale . 10 »
65. Stato dimostrativo delle pene pecuniarie riscosse, e delle quote ripartite agli aventi dritto - Mod. M, articoli 134 e 161 istruz. per l'esec. della tariffa penale . . . . 5 »
66. Stato riassuntivo delle spese di giustizia anticipate o ricuperate - Mod. N, articolo 161 istruzioni . . . . 5 »
67. Stato numerico della situazione dei campioni - Mod. O, art. 161 istruzione . . . . 5 »
68. Stato degli articoli di cui si propone l'annullamento - mod. P, articolo 164 istruzione . . . . 5 »
69. Coperta per procedimento penale per citazione diretta 4 80
70. Coperta per atti penali di competenza pretoriale 4 80
71. Coperta per procedure scritte di competenza dei tribunali correzionali 4 80
72. Coperta del volume del deposto dei testimoni in cause di competenza delle Corti d'Assisie 4 80
73. Coperta del volume dei verbali, rapporti ed altri atti dei quali è permessa la lettura 4 80
74. Libro delle registrazioni - art. 199 del regolamento giudiziario 14 novembre 1865 . . . . 19 »
75. Ruolo generale di spedizione - art. 214 del regol. giud. suddetto . 23 »

Dirigere le domande accompagnate dal relativo vaglia postale alla Tip. EREDI BOTTA.

Omologazione di concordato.

Con sentenza del tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio, del 26 giugno 1869 è stato omologato il concordato stipulato dalla fallita Carolina Papi coi di lei creditori, ed è stata la medesima dichiarata scusabile e capace di riabilitazione.

1711 Dott. Dante Prezziner, proc

Atto di citazione.

A dì 28 giugno 1869.

Il sottoscritto usciere addetto alla pretura del 4° mandamento di Firenze rende noto che a richiesta del signor Carlo Raggioli, negoziante domiciliato in Firenze, ha citato nelle forme volute dall'art. 141 del Codice di procedura civile il signor Valentino Rossi, negoziante di ignoto domicilio, a comparire a ore 9 ant. del dì 24 luglio 1869 avanti il signor pretore del terzo mandamento di Firenze, per ivi sentirsi condannare insieme ed *in solidum* al signor Solidio Traballesi al pagamento di lire 500, frutti e spese, con sentenza provvisoria eseguibile ed arresto personale.

L'usciere
1710 G. Orlandini.

FIRENZE - Tip. EREDI BOTTA.